

Level SEGRETANIO
COPENNALE

COMUNE DI RIVARA

Città metropolitana di Torino

### Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

AGGIORNAMENTO 2018 - 2020

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 27.01.2018

Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza: FASCIO dr. Luca

#### Indice

- 1 Oggetto
- 2 Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RTPCT)
- 3 Anticorruzione e trasparenza
- 4 Predisposizione del PTPCT
- 5 Attuazione del piano Soggetti che concorrono alla prevenzione
- 6 Analisi dei rischi corruttivi
- 7 Misure di riduzione del rischio
- 8 Altre iniziative di contrasto
- 9 Controlli e monitoraggio dei rischi
- 10 Approvazione
- 11 Aggiornamento

#### APPENDICE - MAPPA DEI PROCESSI E SOTTOPROCESSI DI GOVERNO

Sezione del Piano Anticorruzione dedicata alla Trasparenza

#### 1. OGGETTO

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito PTPCT) dà attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 06.11.2012 n. 190 e s.m.i.

È redatto secondo le indicazioni contenute:

- nella delibera dell'ANAC n. 1208 del 22.11.2017, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA);
- nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la deliberazione n. 831 del 03.08.2016;
- nella determinazione ANAC n. 12/2015.

Esso rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione dei rischi di corruzione nel Comune di Rivara.

# 2. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (RPCT)

Le amministrazioni pubbliche, le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico individuano il soggetto "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza".

Negli enti locali, il Responsabile è individuato preferibilmente nel segretario comunale.

Per questo Ente, Responsabile della Prevenzione della Corruzione è stato nominato il Segretario Comunale, giusto decreto del Sindaco n. 10 del 04.11.2016.

Il Responsabile Anticorruzione e della trasparenza esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente Piano. Per l'esecuzione del Piano, in considerazione della dimensione dell'Ente e della complessità della materia, al fine di raggiungere il maggior grado di effettività dell'azione di prevenzione e contrasto, è costituito un gruppo permanente di lavoro, per lo studio ed il contrasto della corruzione, costituito da:

- il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza;
- i Responsabili di Settore.

Il Gruppo permanente di lavoro collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'elaborare gli aggiornamenti al piano triennale di prevenzione della corruzione e nel verificarne l'efficace e concreta attuazione.

Come indicato nel PNA 2016, si comunica che il RASA del Comune di Rivara è il geom. Conrado Andrea, Responsabile del Servizio Tecnico – Tecnico Manutentivo.

#### 3. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

L'articolo 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. definisce la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto e di protezione dei dati personali, la trasparenza, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.

La trasparenza "è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino".

Il comma 15, dell'articolo 1 della Legge 190/2012 e s.m.i., prevede che la trasparenza dell'attività amministrativa costituisca "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dall'articolo 117 del Costituzione".

Come tale, la trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

La trasparenza, intesa "come accessibilità totale delle informazioni", è uno degli strumenti principali, se non lo strumento principale, per prevenire e contrastare la corruzione che il legislatore ha individuato con la Legge 190/2012 e s.m.i.

Conseguentemente, l'analisi delle azioni di contrasto al malaffare non può prescindere dalla verifica delle attività finalizzate alla trasparenza dell'azione amministrativa.

# 3.1 Il decreto legislativo n. 97 del 2016: le principali novità in merito alla redazione del Piano anticorruzione

Il D. Lgs. n. 97/2016 ha innovato sensibilmente la disciplina sulla trasparenza contenuta del D. Lgs. n. 33/2013, incidendo significativamente anche sulle funzioni ed i compiti del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Come evidenziato dalle linee guida dell'ANAC, approvate con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, il D. Lgs. n. 97/2016 ha ridisegnato l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina sulla trasparenza rispetto a quanto previsto dall'abrogato art. 11 del D. Lgs. n. 33/2013.

Una delle innovazioni più rilevanti introdotte dal testo normativo in esame è costituita dalla "piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016" (cfr. delib. ANAC n. 1310/2016, pag. 7).

Pertanto, si realizza l'unificazione in solo piano delle attività di prevenzione della corruzione e di tutela/promozione della trasparenza. Di conseguenza, occorre procedere ad individuare chiaramente nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) una sezione relativa a quest'ultima.

Tale sezione deve contenere gli obiettivi strategici sulla trasparenza definiti dagli organi politici; nel contempo, deve assicurare un effettivo coordinamento tra questi obiettivi e quelli contenuti in altri documenti di natura programmatica e gestionale dell'Ente, fra cui spicca il piano della performance.

La sezione della trasparenza deve indicare i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, ossia degli uffici che si occupano della individuazione e della elaborazione dei dati nonché della loro pubblicazione. Tuttavia, la stessa ANAC ha previsto la possibilità "di indicare, in luogo del nominativo, il responsabile in termini di posizione ricoperta nell'organizzazione, purché il nominativo associato alla posizione sia chiaramente individuabile all'interno dell'organigramma dell'ente" (cfr. delib. ANAC n. 1310/2016, pag. 8).

Alla luce di tali innovazioni, il responsabile anticorruzione e per la trasparenza (RPCT) è chiamato a svolgere attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione (o struttura analoga), all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio per i procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Tutti i dipendenti dell'amministrazione hanno l'obbligo di collaborare con il RPCT per l'attuazione di tali adempimenti, come ha ricordato la stessa ANAC, affermando che essi rientrano tra i doveri di comportamento compresi in via generale nel codice "deontologico" approvato con il DPR n. 62/2013.

Pertanto, la violazione di tali doveri è passibile di specifiche sanzioni disciplinari (determina ANAC n. 12/2015, pag. 52).

#### 3.2 Il "nuovo" diritto di accesso civico generalizzato

Il D. Lgs. n. 97/2016 ha esteso l'ambito di applicazione del diritto di accesso civico, già previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, riconoscendo a chiunque il diritto di richiedere alle Amministrazioni documenti, informazioni o dati per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, nelle ipotesi in cui i medesimi non siano stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale. D'altra parte, esso consente a chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 bis del medesimo testo normativo, che individua i limiti attinenti alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Nel primo caso si tratta di un accesso civico "semplice"; nel secondo caso, invece, si realizza un accesso civico "generalizzato", rappresentando una considerevole innovazione introdotta dal D. Lgs. n. 97/2016. Per ulteriori approfondimenti sul punto si rimanda, in ogni caso, alla sezione del Piano specificamente dedicata alla trasparenza.

#### 4. PREDISPOSIZIONE DEL PTPCT

#### 4.1 Analisi del contesto

L'Autorità nazionale anticorruzione ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (cfr. determinazione ANAC n. 12/2015).

#### 4.1.1 Contesto esterno

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Secondo quanto riportato nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata", trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 14 gennaio 2016", disponibile alla pagina web: <a href="http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&">http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&</a>, per la Città Metropolitana di Torino, risulta quanto segue:

#### CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

La città metropolitana di Torino è uno dei maggiori poli industriali italiani ed un importante riferimento commerciale strategico grazie anche alla sua posizione geografica che la pone presso lo sbocco delle grandi reti viarie provenienti dai trafori alpini e dai valichi.

Nonostante il territorio abbia risentito degli effetti della crisi economica, che ha determinato la scarsa propensione agli investimenti privati e di quelli pubblici sulle grandi opere, la crisi del settore edile ed un rialzo della disoccupazione (risulta essere il peggiore in tutto il Piemonte), la produzione industriale, al contrario, nel 2014 ha evidenziato una leggera crescita.

La provincia si presenta con uno scenario criminale multiforme dove la convivenza tra i vari gruppi criminali si basa su un'apparente divisione dei fenomeni delittuosi posti essere e quindi dei relativi interessi economici, facendo nascere degli equilibri, se non veri e accordi, tesi ad una gestione dei mercati illeciti e dei circuiti che la alimentano senza contrasto alcuno.

La criminalità organizzata di matrice endogena della provincia è rappresentata per lo più dalla 'ndrangheta calabrese che risulta l'associazione per delinquere di stampo mafioso maggiormente presente sul territorio radicata soprattutto nei Comuni, anche piccoli, delle prime due cinture torinesi e del Canavese - dedita all'estorsione, all'usura, al gioco d'azzardo, al trasferimento fraudolento di valori, al porto ed alla detenzione illegale di armi e, soprattutto, al traffico di sostanze stupefacenti; gli stessi gruppi delinquenziali hanno orientato i propri anche verso il settore delle sale da gioco illegali, degli apparati videopoker, dell'edilizia e della movimentazione della terra oltre che degli inerti.

Il quadro d'insieme della criminalità mafiosa di matrice calabrese stanziata nella provincia di Torino era stato delineato dalle operazioni "Il Crimine" (2010), "Minotauro" (2011), "Colpo Coda" (2012), e da un'operazione del 2013 confermando tra le ramificazioni della 'ndrangheta in Piemonte e la "casa madre" in Calabria.

La mappa e le zone di influenza della 'ndrangheta piemontese emerse da tali attività, vedono l'insediamento nella città di Torino di un "locale principale" e di 'indrine distaccate in altri quartieri.

A Torino e nella provincia le indagini in questione avevano rivelato l'esistenza dei locali - riconducibili a consorterie 'ndranghetiste prevalentemente reggine - di Natile di Careri (RC) a Torino, di Chivasso, di Cuorgnè, di Moncalieri, di Nichelino, di Rivoli, di San Giusto Canavese, di Siderno (RC) a Torino, di Volpiano e di Giaveno (oltre al citato "principale" di Torino).

Da ultimo, il 1º luglio 2014, nell'ambito dell'indagine "San Michele", l'Arma dei carabinieri ha tratto in arresto 20 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, traffico illecito di rifiuti, accesso abusivo a sistema informatico protetto e concorso esterno in associazione mafiosa; l'indagine, oltre a ricostruire compiutamente l'organigramma del sodalizio, documentandone la connotazione tipicamente mafiosa, ha delineato altresì, l'operatività nella provincia torinese di un'articolazione della cosca "Greco" di San Mauro Marchesato (KR). E' stata, altresì, dimostrata la loro

capacità di infiltrarsi nell'imprenditoria piemontese, arrivando ad ottenere in via diretta o indiretta la gestione e/o il controllo di attività economiche, l'acquisizione di appalti pubblici e privati, il reimpiego del denaro di provenienza illecita, l'intestazione fittizia di beni nonché ingerenze nella vita politica locale.

L'inchiesta "Minotauro" aveva, inoltre, già rivelato l'infiltrazione mafiosa delle municipalità torinesi di Leinì, Rivarolo Canavese, e Chivasso tanto da suscitare il successivo intervento prefettizio che ha condotto allo scioglimento dei Consigli Comunali delle prime due località con appositi D.P.R., rispettivamente del 30 marzo e del 25 maggio 2012; la gestione commissariale dei suddetti comuni è terminata rispettivamente il 30 marzo 2014 e il 23 maggio 2014; per entrambi le elezioni amministrative si sono svolte nel mese di maggio 2014.

A Torino, nel Canavese e nel Chivassese si rileva la minore incisività criminale della pur significativa presenza della famiglia "Marando", che regge le sorti dell'alleanza dei due gruppi denominati "Marando-Agresta"; nell'area di Chivasso risulta sempre forte la presenza di personaggi legati alla potente cosca "Alvaro" di Sinopoli (RC). Nel Canavese, inoltre, si registra ancora la presenza di soggetti legati e/o appartenenti al gruppo criminale facente capo a un soggetto della famiglia "Iaria" che continua ad esercitare l'egemonia sul traffico di armi, di stupefacenti nonché di provenienza furtiva.

Nel capoluogo si registra la presenza di personaggi legati alle cosche "Barbaro", "Belfiore", "Bellocco", "Morabito-Bruzzaniti-Palamara" e "Ursino-Macrì" della provincia di Reggio Calabria; "Lo Presti", "Ilaqua", "Vrenna" e "Megna" della provincia di Crotone.

Nella zona di Ivrea sono presenti affiliati alle cosche "Alvaro" e "Ierinò", originarie della provincia di Reggio Calabria nonché alla cosca "Mancuso" di Limbadi (VV); anche nell'area di Carmagnola (TO), si evidenziano elementi riconducibili al sodalizio catanzarese dei "Bonavita", nonché della cosca "Marando" della provincia di Reggio Calabria.

In Torino e Grugliasco (TO) è emersa l'attività di appartenenti ed affiliati alla cosca "Cua" di Natile di Careri (RC) dediti ai reati nel settore degli stupefacenti, alle estorsioni ed a quelli contro il patrimonio e la persona.

Nella provincia, come avvalorato da operazioni delle Forze di Polizia sia dell'anno di riferimento che di quelli precedenti, si sono rifugiati alcuni latitanti delle cosche di "'ndrangheta" grazie ad una rete di solidarietà criminale che ha permesso il passaggio e la permanenza di soggetti affiliati alle famiglie dell'organizzazione.

Sul territorio è stata, altresì, riscontrata la presenza di soggetti, un tempo appartenenti alla criminalità organizzata di matrice siciliana, con diversi interessi illeciti, tra i quali il traffico di sostanze stupefacenti, l'usura e le estorsioni commesse anche ai danni di commercianti locali.

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel corso del 2014 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto nel torinese risultati significativi per quanto riguarda il sequestro di beni (mobili e immobili); inoltre, nell'anno sono state censite anche delle confische (beni mobili e immobili).

I sodalizi di matrice etnica maggiormente attivi nel capoluogo torinese e nella relativa provincia - tra i quali quelli nigeriani, maghrebini, albanesi, romeni e rom - esprimono la loro operatività nella commissione dei delitti contro il patrimonio e la persona, lo sfruttamento della prostituzione, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, la clonazione e falsificazione di strumenti di pagamento e lo spaccio e il traffico di sostanze stupefacenti. In relazione a quest'ultimo fenomeno, nel 2014 sono state sequestrate sostanze stupefacenti per un totale complessivo di kg. 1.520,67 (circa l.313 kg. di hashish, oltre 12 kg di cocaina e 179,53 kg di marijuana) e sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria per tali reati 501 persone, prevalentemente straniere.

In particolare, le organizzazioni nigeriane concentrano i propri interessi illeciti nel traffico di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina, anche in sinergia con soggetti italiani e di altre etnie avvalendosi prevalentemente di corrieri "ovulatori" i quali, utilizzando rotte aeree, si approvvigionano direttamente nel Sud America e nei Paesi europei, come l'Olanda; sono dedite, inoltre, alla tratta degli esseri umani e allo sfruttamento della prostituzione ed hanno consolidato uno spiccato profilo imprenditoriale, soprattutto riguardo alla gestione di "phone center", "money transfer" ed esercizi commerciali etnici.

La criminalità albanese fonda la propria forza sulla consolidata capacità dei clan di gestire significativi traffici internazionali di sostanze stupefacenti, di fornire servizi d'intermediazione nelle rotte illegali (prima fra tutte quella balcanica) e di mantenere stretti i rapporti con i sodalizi criminali in madrepatria; risulta, altresì, attiva nello sfruttamento della prostituzione, anche in collegamento con elementi italiani e romeni.

I sodalizi criminali romeni risultano attivi soprattutto nella commissione dei reati contro il patrimonio, tra cui spiccano i furti in abitazione ed in esercizi commerciali, nonché, i furti di materiali ferrosi (soprattutto di rame) ed il riciclaggio di mezzi di movimentazione terra (trafugati per lo più all'interno di cantieri destinati all'ammodernamento di linee ferroviarie e tratti autostradali). Sono interessati, altresì, al traffico di t.l.e., al narcotraffico, alla clonazione, all'indebito utilizzo di carte di credito ed allo sfruttamento della prostituzione, anche minorile. Si segnala, in tale contesto, l'operazione "Brigada" condotta nel 2013, nell'ambito della quale è stato documentato da un lato, il predominio della criminalità romena rispetto a quella albanese nel controllo del territorio effettuato attraverso lo sfruttamento della prostituzione e dall'altro il profilo associativo di tipo mafioso dell'organizzazione disarticolata dalle indagini.

La criminalità cinese, caratterizzata da un forte senso di appartenenza e da una chiusura pressoché totale agli influssi esterni, tradizionalmente orientata a presentare una forte invisibilità sociale, manifesta principalmente i propri interessi illeciti verso il controllo della prostituzione, la gestione dell'immigrazione clandestina e lo sfruttamento della manodopera, le estorsioni in danno di connazionali oltre allo spaccio di droga, soprattutto ketamina, il cui uso risulta largamente diffuso all'interno della comunità stessa. Nel contesto provinciale, è in espansione il banditismo, anche minorile, che vive ai margini della propria comunità e si dedica prevalentemente ad attività estorsive esercitate nei confronti di connazionali che gestiscono attività commerciali. I gruppi, sempre più strutturati, cercano di inserirsi nel tessuto imprenditoriale attraverso piccole aziende, ristoranti, pizzerie, "phone center", agenzie di "money transfer", funzionali al reimpiego di capitali illeciti. Infine, nell'area metropolitana è molto diffuso l'illecito commercio dei prodotti con marchi contraffatti presso attività commerciali riconducibili a cittadini cinesi che, dietro un'apparente gestione legale, commercializzano prodotti provenienti dal paese di origine non in linea con la normativa dell'Unione Europea.

La criminalità magrebina (in particolare marocchina e tunisina) rivolge i propri interessi nella perpetrazione di reati predatori ed ha un ruolo di primo piano nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, a volte in sinergia con soggetti italiani o di altre etnie, soprattutto albanesi. Si conferma una sostanziale egemonia nel mercato delle droghe leggere, grazie anche alla notevole disponibilità di connazionali da impiegare come manovalanza a basso costo, unitamente alla facilità di approvvigionamento dello stupefacente proveniente dall'Olanda dalla Spagna e dalla Francia ed ha raggiunto, altresì, un rilevante ruolo nel traffico di hashish e cocaina.

Nel traffico di quest'ultimo tipo di stupefacente risultano coinvolti anche cittadini senegalesi, talvolta in collaborazione con soggetti di altre nazionalità.

Con riferimento alla c.d. criminalità diffusa, nella provincia è stato registrato un incremento di alcune fattispecie di reato quali le rapine (in abitazione e in pubblica via), i furti in abitazione, in esercizi commerciali e con destrezza, le estorsioni, i danneggiamenti seguiti da incendio, i tentati omicidi e le truffe e frodi informatiche; nei centri della periferia nord di Torino, nel Canavese ed a Pinerolo è documentata la presenza di soggetti "rom" e "sinti" organizzati in bande criminali prevalentemente dedite alla commissione di delitti contro il patrimonio.

Sotto il profilo economico, l'area territoriale in cui è inserito il Comune di Rivara ha risentito in maniera significativa degli effetti della crisi economica iniziata nel 2009: essa ha portato alla chiusura di vari stabilimenti industriali e alla conseguente crescita della disoccupazione. Si sono manifestati fenomeni crescenti di disagio economico-sociale a cui le istituzioni pubbliche (e, *in primis*, il Comune) sono stati chiamati a far fronte.

#### 4.1.2 Contesto interno

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con il "Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 21.02.2011, così come modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 18.05.2011.

La struttura organizzativa del Comune è ordinata per:

- a) servizi: costituiscono la struttura organizzativa di primo livello, sono unità organizzative comprendenti un insieme di uffici la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente nell'ambito di materie omogenee. Al Servizio è preposto un Responsabile, Posizione Organizzativa (P.O.), nominato con provvedimento del Sindaco, per l'esercizio delle funzioni dirigenziali.
- b) uffici: unità semplice, che costituiscono la struttura organizzativa di secondo livello.

I responsabili di servizio organizzano l'attività di loro competenza uniformandosi ai criteri individuati dal regolamento di funzionamento degli Uffici e Servizi, garantendo le funzioni ad essi assegnate dalle leggi,

dallo Statuto comunale, dai regolamenti e dai provvedimenti della Giunta, del Sindaco e del Segretario Comunale.

La Giunta, con autonomo provvedimento, può disporre l'istituzione di unità di progetto formate da responsabili di servizio o da altro personale, da questi individuato, in più servizi. In tal caso il provvedimento individua le finalità, l'ambito di intervento ed eventualmente la durata. Gli incarichi di partecipazione ad unità di progetto sono rinnovati, se necessario, annualmente dalla Giunta.

L'attività del Comune è organizzata nei seguenti Servizi e Uffici:

- a) Servizio Amministrativo: comprendente gli affari generali, la comunicazione istituzionale, le politiche sociali, educative e culturali, le attività economico-produttive, i servizi demografici, le attività di vigilanza e di polizia amministrativa, i servizi cimiteriali; la gestione giuridica del personale dipendente;
- b) Servizio Tecnico Tecnico Manutentivo: comprendente la programmazione e gestione del territorio, l'ambiente, la manutenzione, i lavori pubblici, l'urbanistica e l'edilizia e il patrimonio;
- c) Servizio Finanziario: comprendente le attività economico finanziarie, la gestione del bilancio, i tributi e l'economato

Eventuali modifiche ai servizi e agli uffici individuati, sono apportate con deliberazione della Giunta Comunale.

In relazione a problemi ed obiettivi di particolare criticità interessanti trasversalmente più Servizi, la Giunta Comunale, sentito il Segretario Comunale, o su sua proposta, può deliberare l'istituzione di strutture operative denominate "Progetti speciali" dotate di piena autonomia funzionale, fornendo in merito, nei casi previsti dalle disposizioni contrattuali, informazione alle rappresentanze sindacali.

Con il provvedimento istitutivo, la Giunta Comunale:

- a) definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie;
- b) stabilisce la durata delle strutture;
- c) individua, nel caso di progetto che interessi più servizi, quello in cui viene incardinata la struttura temporanea.

La dotazione organica effettiva in servizio, oltre al Segretario Comunale, prevede n. 7 dipendenti di cui:

- n. 2 dipendenti ascritti alla categoria "D";
- n. 3 dipendenti ascritti alla categoria "C";
- n. 2 dipendenti ascritti alla categoria "B".

Con deliberazioni n. 31 del 14/11/2013 del Comune di Forno C.se, n. 56 del 2/12/2013 del Comune di Rivara, n. 29 del 18/11/2013 del Comune di Rocca Canavese, n. 23 del 18/11/2013 del Comune di Pratiglione e n. 34 del 18/11/2013 del Comune di Levone, esecutive ai sensi di legge, si deliberava, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 della Legge della Regione Piemonte n. 11/2012 e s.m.i., l'istituzione dell'Unione di Comuni denominata "Unione Montana Alto Canavese".

Il Comune di Rivara ha delegato all'Unione Montana Alto Canavese, a decorrere dal 01.01.2015, le seguenti funzioni:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo limitatamente ai servizi: lavori pubblici, centrale di committenza, manutenzione del patrimonio, toponomastica, SUAP e commercio;
- b) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- c) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- d) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi;
- e) Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici limitatamente all'edilizia scolastica;
- f) Polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Il Comune ha delegato all'Unione Montana Alto Canavese, a decorrere dal 01.01.2018, le seguenti ulteriori funzioni:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo: limitatamente a quanto non già conferito in precedenza;
- b) Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- c) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- d) Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici: solo per quanto riguarda l'organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

Rimane in capo al Comune anche la funzione "Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale".

Si precisa che, onde garantire un corretto esercizio delle funzioni trasferite ed assicurare la necessaria continuità dei servizi all'utenza, i procedimenti avviati dal Comune prime del conferimento delle funzioni saranno conclusi dal medesimo, rientrando nelle cosiddette funzioni "residuali" oltre a quelle di stretta competenza comunale.

Di tale peculiarità si terrà conto nella mappatura dei processi e nella previsione delle misure di prevenzione del rischio.

Infine, si puntualizza che il Comune di Rivara, al fine di consentire all'Unione l'esercizio delle ulteriori funzioni delegate, metterà a disposizione in comando il proprio personale presso tale Ente, secondo quando deciso dalla Giunta Comunale.

#### 4.2 Metodologia di analisi seguita

In sede preliminare, occorre rilevare che il fenomeno corruttivo oggetto delle misure previste dal presente Piano non si limita ai soli reati previsti agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice Penale, ma ricomprende tutti i casi in cui "venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo" (cfr. PNA 2013, delib. ANAC n. 72/2013).

Ciò premesso, il metodo seguito per la redazione del presente Piano è stato il seguente:

- analisi del rischio corruttivo tramite mappatura dei processi dell'ente e conseguente individuazione delle attività a maggiore esposizione al rischio di corruzione.
  - L'ANAC con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell'effettivo svolgimento della mappatura dei processi.
  - L'Autorità Anticorruzione richiede una mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio, generali o specifiche, cui sono riconducibili.
  - La mappatura complessiva dei principali processi del Comune è riportata nella scheda in Appendice al presente Piano;
- individuazione delle azioni di riduzione del rischio di corruzione;
- analisi e individuazione delle azioni di monitoraggio e delle azioni di contrasto alla corruzione.

Il Responsabile della prevenzione, al fine di identificare le aree a rischio di corruzione, ha effettuato la mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio, generali o specifiche, cui sono riconducibili. Ha poi proceduto ad individuare le azioni di riduzione del rischio di corruzione analizzando sia le misure obbligatorie, la cui applicazione discende dalle norme, sia le ulteriori misure ritenute necessarie al fine del trattamento del rischio e ha definito il sistema attraverso cui monitorare l'andamento dei lavori.

Oltre al Responsabile per la prevenzione della corruzione hanno partecipato alla stesura del Piano i Responsabili di Settore.

#### 5. ATTUAZIONE DEL PIANO – SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE

Le regole e gli obiettivi del piano sono attuati da coloro che svolgono funzioni di gestione del Comune. Allo svolgimento dei compiti di partecipazione alle attività di gestione del rischio, nonché di proposta, monitoraggio e controllo sono tenuti tutti i Responsabili di Servizio ciascuno per l'area di competenza. Ai detti Responsabili sono attribuite le seguenti funzioni:

a) collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;

- b) collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno dei singoli Settori e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- c) progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro.
- I Responsabili di Servizio e i dipendenti sono tenuti a rispettare puntualmente le disposizioni del piano, anche in virtù degli obblighi di lealtà e diligenza che derivano dal rapporto di lavoro instaurato con il Comune di Rivara, qualunque forma esso assuma.

Tutti i dipendenti del Comune di Rivara devono mettere in atto le misure di prevenzione previste dal piano: la violazione è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile quando le responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi e regolamenti.

Con successivi atti di natura organizzativa saranno stabilite forme e modalità relative alla presa d'atto dei contenuti del piano, al momento dell'assunzione per i dipendenti neo assunti, e con cadenza periodica per i dipendenti già in servizio.

Il Comune di Rivara si impegna a garantire la diffusione e la conoscenza effettiva del piano a tutti i citati dipendenti, e ad attuare specifici programmi di formazione che sarà obbligatoria e differenziata in funzione del livello di rischio in cui operano i dipendenti medesimi.

I risultati relativi all'attuazione del piano sono contenuti nella relazione annuale elaborata ai sensi dell'art.1, comma 14, della Legge n. 190/2012 e pubblicati secondo i principi e le modalità previsti dalla vigente normativa nazionale, in particolare dal D. Lgs. 15 marzo 2013, n.33.

I risultati rappresentano elementi utili ai fini della valutazione dei soggetti destinatari.

L'organo di Valutazione inserisce nel Piano delle Performance obiettivi strategici da assegnare al Responsabile della Prevenzione e ai Responsabili di Servizio, contenenti specifiche iniziative in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e ne attesta l'assolvimento.

#### 6 - ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI

### 6.1. Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di

L'Aggiornamento 2015 al PNA ha introdotto una nuova denominazione delle Aree a Rischio, precedentemente definite obbligatorie, oggi "generali". Nel fare ciò esso ha previsto, accanto alle Aree a Rischio già individuate nel PNA, altre 4 Aree relative allo svolgimento di attività di: 1) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 2) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 3) incarichi e nomine; 4) affari legali e contenzioso.

Nell'Aggiornamento al PNA è stata prevista altresì l'individuazione di ulteriori Aree, dette "Aree di Rischio specifiche", adattate alle caratteristiche delle singole amministrazioni. A titolo esemplificativo, per gli Enti locali sono state indicate quelle concernenti lo smaltimento dei rifiuti e la pianificazione urbanistica.

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle seguenti macro-aree:

#### AREA A:

#### Acquisizione e progressione del personale:

- ✓ concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera;
- ✓ reclutamento, progressioni di carriera, conferimento di incarichi di collaborazione.

#### **AREA B:**

#### Contratti pubblici:

- ✓ procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
   ✓ definizione dell'oggetto dell'affidamento, individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; requisiti di qualificazione; requisiti di aggiudicazione; valutazione delle offerte; verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; procedure negoziate; affidamenti diretti; revoca del bando; redazione del crono programma; varianti in corso di esecuzione del contratto; subappalto; utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

#### AREA C:

# Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

- ✓ autorizzazioni e concessioni;
- ✓ provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
- ✓ provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

#### AREA D:

# Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

- ✓ provvedimenti amministrativi vincolati nell'an; provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato; provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
- ✓ provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an; provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

#### AREA E:

#### Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio:

- ✓ gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS (funzione trasferita all'Unione Montana Alto Canavese: pertanto, la scheda di valutazione del rischio è riportata nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Unione Montana Alto Canavese);
- ✓ gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio;

#### **AREA F:**

#### Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni:

- ✓ accertamento e controlli sugli abusi edilizi;
- ✓ accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali;

#### **AREA G:**

Incarichi e nomine

#### **AREA H:**

Affari legali e contenzioso

#### AREA I (specifica):

- ✓ provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa (funzione trasferita all'Unione Montana Alto Canavese pertanto la scheda di valutazione del rischio è riportata nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Unione Montana Alto Canavese);
- ✓ permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati (funzione trasferita all'Unione Montana Alto Canavese pertanto la scheda di valutazione del rischio è riportata nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Unione Montana Alto Canavese);
- ✓ incentivi economici al personale (produttività individuale e retribuzioni di risultato);
- ✓ gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti.

#### 6.2. Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione del rischio è svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappati. La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio.

#### A. L'identificazione del rischio

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione" intesa nella più ampia accezione della Legge n. 190/2012.

L'identificazione dei rischi è stata svolta da un "gruppo di lavoro" composto dai responsabili di ciascun settore organizzativo e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

#### B. L'analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (*probabilità*) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (*impatto*).

Al termine, è calcolato il **livello di rischio** moltiplicando "probabilità" per "impatto".

#### B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi

Secondo l'Allegato 5 del PNA del 2013, criteri e valori (o pesi, o punteggi) per stimare la "probabilità" che la corruzione si concretizzi sono i seguenti:

- ✓ discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);
- ✓ rilevanza esterna: nessuna: valore 2; se il risultato si rivolge a terzi: valore 5;
- ✓ complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta (da 1 a 5);
- ✓ valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta (valore da 1 a 5):
- ✓ frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
- ✓ controlli: (valori da 1 a 5) la stima della probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre la probabilità del rischio. Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati.

Il "gruppo di lavoro" per ogni attività/processo esposto al rischio ha attribuito un valore/punteggio per ciascuno dei sei criteri elencati.

La media finale rappresenta la "stima della probabilità".

#### B2. Stima del valore dell'impatto

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine.

L'Allegato 5 del PNA, propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare "l'impatto", quindi le conseguenze, di potenziali episodi di malaffare.

- ✓ Impatto organizzativo: tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo del settore organizzativo, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale = 1; 100% del personale = 5).
- ✓ Impatto economico: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla PA a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1.
- ✓ Impatto reputazionale: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato il Comune, fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti punti 0.
- ✓ Impatto sull'immagine: dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5 punti).

Attribuiti i punteggi per ognuna delle quattro voci di cui sopra, la media finale misura la "stima dell'impatto".

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore della probabilità e valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

#### C. La ponderazione del rischio

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla "ponderazione".

In pratica la formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico "livello di rischio".

I singoli rischi ed i relativi processi sono inseriti in una "classifica del livello di rischio".

Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

Applicando la suddetta metodologia sono state analizzate le attività, i processi e di procedimenti, riferibili alle macro aree di rischio, elencati nella tabella che segue.

Nelle schede riportate nell'Allegato 1 sono indicati i valori attribuiti a ciascun criterio per la valutazione della probabilità e la valutazione dell'impatto.

La moltiplicazione dei due valori determina la "valutazione del rischio" connesso all'attività.

I risultati sono riassunti nella seguente tabella:

Num. scheda	Area di rischio	Attività o processo	Probabilità (P)	Impatto (I)	Rischio (PxI)
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,50	2,00	5,00
2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	2,00	1,75	3,50
3	G	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,50	2,25	7,88
4	В	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,33	2,00	4,66
5	В	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,83	4,00	5,66
6	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,50	2,00	5,00
7	Н	Levata dei protesti	2,00	1,75	3,50
8	E	Gestione ordinaria delle entrate	2,17	1,50	3,25
9	Е	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3,33	1,75	5,83
10	F	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	3,33	2,50	8,33
11	F	Accertamenti con adesione dei tributi locali	3,83	2,50	9,58
12	F	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	2,83	1,50	4,25
13	I	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1,83	2,25	4,13
14	С	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2,17	1,75	3,79
15	С	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	2,83	1,25	3,54
16	С	Pratiche anagrafiche	2,17	1,25	2,71
17	С	Documenti di identità	2,00	1,25	2,50
18	D	Servizi per minori e famiglie	3,50	1,25	4,38
19	D	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	3,50	1,25	4,38
20	D	Servizi per disabili	3,50	1,25	4,38
21	D	Servizi per adulti in difficoltà	3,50	1,25	4,38
22	<sub>i</sub> D	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	3,50	1,25	4,38
23	I	Raccolta e smaltimento rifiuti	3,67	1,50	5,50
24	С	Gestione del protocollo	1,17	1,25	1,46
25	С	Gestione dell'archivio	1,17	1,25	1,46
26	С	Gestione delle sepolture e dei loculi	2,17	1,25	2,71
27	С	Gestione delle tombe di famiglia	2,50	1,50	3,75
28	D	Organizzazione eventi	3,00	1,75	5,25
29	С	Rilascio di patrocini	2,67	1,25	3,33
30	В	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	2,50	1,50	3,75
31	С	Funzionamento degli organi collegiali	1,33	1,75	2,33
32	С	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	1,33	2,25	2,99
33	G	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	3,08	1,75	5,40
34	С	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	1,83	1,75	3,21
35	С	Gestione della leva	1,17	1,25	1,46
36	С	Gestione dell'elettorato	1,75	1,25	2,19
37	D	Gestione degli alloggi pubblici	2,67	1,25	3,34
38	D	Gestione del diritto allo studio	2,67	1,25	3,34
39	В	Affidamenti in house	3,25	1,25	4,06

Nella tabella che segue si procede alla **ponderazione del rischio**, classificando le attività in ordine decrescente rispetto ai valori di "rischio" stimati.

Num. scheda	Area di rischio	Attività o processo	Probabilità (P)	Impatto (I)	Rischio (PxI)
11	F	Accertamenti con adesione dei tributi locali	3,83	2,50	9,58
10	F	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	3,33	2,50	8,33

3	G	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,50	2,25	7,88
9	Е	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3,33	1,75	5,83
5	В	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,83	4,00	5,66
23	I	Raccolta e smaltimento rifiuti	3,67	1,50	5,50
33	G	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	3,08	1,75	5,40
28	D	Organizzazione eventi	3,00	1,75	5,25
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,50	2,00	5,00
6	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,50	2,00	5,00
4	В	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,33	2,00	4,66
18	D	Servizi per minori e famiglie	3,50	1,25	4,38
19	D	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	3,50	1,25	4,38
20	D	Servizi per disabili	3,50	1,25	4,38
21	D	Servizi per adulti in difficoltà	3,50	1,25	4,38
22	D	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	3,50	1,25	4,38
12	F	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	2,83	1,50	4,25
13	I	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1,83	2,25	4,13
39	В	Affidamenti in house	3,25	1,25	4,06
14	С	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2,17	1,75	3,79
27	С	Gestione delle tombe di famiglia	2,50	1,50	3,75
30	В	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	2,50	1,50	3,75
15	С	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	2,83	1,25	3,54
2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	2,00	1,75	3,50
7	Н	Levata dei protesti	2,00	1,75	3,50
37	D	Gestione degli alloggi pubblici	2,67	1,25	3,34
38	D	Gestione del diritto allo studio	2,67	1,25	3,34
29	С	Rilascio di patrocini	2,67	1,25	3,33
8	Е	Gestione ordinaria delle entrate	2,17	1,50	3,25
34	С	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	1,83	1,75	3,21
32	С	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	1,33	2,25	2,99
16	С	Pratiche anagrafiche	2,17	1,25	2,71
26	С	Gestione delle sepolture e dei loculi	2,17	1,25	2,71
17	С	Documenti di identità	2,00	1,25	2,50
31	С	Funzionamento degli organi collegiali	1,33	1,75	2,33
36	С	Gestione dell'elettorato	1,75	1,25	2,19
24	С	Gestione del protocollo	1,17	1,25	1,46
25	С	Gestione dell'archivio	1,17	1,25	1,46
35	С	Gestione della leva	1,17	1,25	1,46

#### D. Il trattamento

Il processo di "gestione del rischio" si conclude con il "trattamento".

Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, individuare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione deve stabilire le "priorità di trattamento" in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario delle misura stessa.

Il PTPC può/deve contenere e prevedere l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come:

- a) la trasparenza, che costituisce apposita "sezione" del PTPC; gli adempimenti per la trasparenza possono essere misure obbligatorie o ulteriori. Le misure ulteriori di trasparenza sono indicate nella citata sezione del Piano;
- b) l'informatizzazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;

- c) l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- d) il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Le misure specifiche previste e disciplinate dal presente sono descritte nei paragrafi che seguono.

#### 7. MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Sulla base delle analisi effettuate, si è proceduto alla individuazione delle azioni di gestione e prevenzione del rischio, valutando anche il grado di realizzabilità delle stesse. Di seguito vengono elencate in modo aggregato le azioni che sono state individuate, da applicare alle attività a rischio sopra elencate.

Le misure individuate confluiranno anche negli obiettivi del piano della performance del triennio 2016/2018.

#### a) Azioni per tutte le attività a rischio:

- attuare il rispetto della distinzione dei ruoli tra responsabili dei servizi e organi politici, come definito dagli artt. 78, comma 1 e 107 del TUEL;
- rotazione degli incarichi, ove possibile, come definito nel successivo art. 8 punto 8.2;
- rispetto puntuale delle procedure previste nel regolamento sul funzionamento dei controlli interni in vigore;
- verifica dei conflitti di interesse anche potenziali in ogni fase di tutti i procedimenti mediante tracciamento dei responsabili delle istruttorie e dei procedimenti;

#### b) Azioni nei meccanismi di formazione delle decisioni:

- a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:
  - ✓ rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza:
  - ✓ rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
  - ✓ distinguere, laddove la struttura organizzativa lo consenta, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti l'istruttore proponente ed il funzionario;
- b) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione dovrà essere tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità:
- c) per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza. In particolare dovranno esser scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione.
  - Il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse a ricostruire il procedimento amministrativo seguito. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria. La motivazione dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa. Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1 della L. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione;
- d) per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale devono essere pubblicati i moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;
- e) nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail a cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo ex art. 2, comma 9 bis, della Legge 241/90 (individuato nel Segretario generale in caso di mancata risposta);
- f) nell'attività contrattuale:

- ✓ rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- ✓ ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunale solo nei casi in cui non sia possibile utilizzare gli acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);
- ✓ assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti affidati direttamente, secondo quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e dalle linee guida ANAC sugli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- ✓ assicurare la rotazione tra i professionisti negli affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta, dandone atto nel corpo del provvedimento e rispettando le nuove disposizioni recate in materia dal D.Lgs. n. 50/2016 e dalle linee guida ANAC in materia di contrattualistica pubblica (segnatamente quelle relative a: affidamenti "sotto soglia"; compiti del RUP; servizi relativi all'ingegneria e all'architettura);
- ✓ assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
- ✓ allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;
- ✓ rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi contrattuali;
- ✓ dettagliata motivazione di diritto nel corpo del provvedimento di affidamento che giustifichino l'utilizzo di procedure negoziate o affidamento diretto;
- ✓ verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- ✓ verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o di acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;
- ✓ validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;
- ✓ acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione.
- g) negli atti di erogazione dei contributi, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione degli alloggi:
  - ✓ predeterminare ed enunciare nel provvedimento i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione;
- h) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni:
  - ✓ dichiarare nel testo dell'atto la carenza di professionalità interne;
- i) i componenti le commissioni di concorso e di gara dovranno rendere all'atto dell'insediamento dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso nonché rendere la dichiarazione di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

#### c) Azioni in materia di pubblicità e trasparenza

Si ritiene utile ricordare l'obbligo delle seguenti pubblicazioni *on line* introdotte dalla normativa anticorruzione (L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.) in materia di:

- bilanci e conti consuntivi;
- autorizzazioni;
- concessioni;
- attribuzioni vantaggi economici, contributi;
- concorsi e prove selettive per assunzioni e progressioni;
- procedure di scelta del contraente;
- costi unitari oo.pp. e produzione servizi erogati ai cittadini;
- contratti pubblici;
- governo del territorio;
- interventi disposti con deroghe alla normativa;
- atti di conferimento di incarichi dirigenziali.

Sempre in materia di trasparenza, nel sito web deve essere indicato l'indirizzo di posta certificata (PEC), cui il cittadino possa trasmettere istanze, e devono essere specificate le modalità con cui lo stesso possa ricevere informazioni sui procedimenti che lo riguardano.

#### d) Azioni in materia di formazione del personale dipendente

Dopo l'approvazione del Piano, il Responsabile per la prevenzione della corruzione individua, di concerto con i Responsabili di Servizio, i collaboratori cui somministrare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La partecipazione ai corsi di formazione da parte del personale individuato sarà obbligatoria.

La formazione in tema di anticorruzione dovrà essere rivolta principalmente:

- alla conoscenza della normativa in materia, con particolare riferimento alla L. 190/2012, al D. Lgs. n. 33/2013 e al D.Lgs. 39/2013, agli articoli del D.Lgs. n. 165/2001 modificati dalle norme prima citate ed al D.Lgs. n. 97/2016;
- all'esame, allo studio ed all'analisi dettagliata dei procedimenti individuati "a rischio", sia per una corretta applicazione della nuova normativa sia per individuare eventuali soluzioni organizzative più appropriate per la riduzione dei rischi.

La formazione sarà somministrata a mezzo dei più comuni strumenti: seminari in aula, tavoli di lavoro, formazione *online*. Tali attività dovranno svolgersi nell'ottica di una "formazione continua", che consenta un aggiornamento costante delle conoscenze degli operatori in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione.

Le azioni individuate possono comunque essere così sintetizzate:

- ✓ formazione di carattere generale in materia di anticorruzione, volta alla conoscenza della normativa di riferimento costituente il quadro generale in cui si inseriscono le misure di contrasto alla maladministration;
- ✓ formazione specifica in tema di anticorruzione per i Responsabili di Servizio;
- ✓ formazione specifica in tema di anticorruzione per gli operatori delle aree a rischio;
- ✓ formazione diffusa in tema di buone pratiche;
- ✓ formazione diffusa sui codici di comportamento e sulle tematiche dell'etica e della legalità;

#### e) Azioni per il miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa

I fenomeni corruttivi possono trovare terreno fertile anche a causa dell'inefficienza nel compimento di alcune fasi procedimentali. Si evidenziano pertanto i seguenti accorgimenti, prescelti con l'obiettivo dichiarato di migliorare l'azione amministrativa:

- ✓ digitalizzazione delle pratiche edilizie per consentire un accesso rapido ai richiedenti e una gestione sicura:
- ✓ implementazione delle schede di tutti i procedimenti amministrativi dell'ente anche in applicazione dell'art. 35 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. da concludersi entro il 31.12.2016;
- ✓ monitoraggio di conclusione dei termini del procedimento che, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. d) della Legge 190/2012, costituisce uno degli obiettivi del Piano;
- ✓ individuazione, riordino e coordinamento tra tutti i soggetti che all'interno dell'ente volgono attività di controllo e/o ispettive;
- ✓ azioni di prevenzione riguardanti tutto il personale e previste dall'art. 35 bis del D.Lgs.165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 46, della L. 190/2012 e s.m.i.

# f) Azioni per assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizi esclusivo a cura dell'interesse pubblico

Il codice di comportamento interno già approvato dall'amministrazione comunale, e che si collega al presente piano, individua comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati anche nelle situazioni definite a rischio di corruzione.

In particolare le azioni previste dallo stesso, in aggiunta a quelle contenute nel codice di cui al DPR. n. 62/2013, sono le seguenti:

✓ obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse. Le azioni previste sono di tipo informativo/formativo e di richiesta di esplicitazione formale in ogni pratica relativa ad attività prevista nel presente piano, dell'assenza del conflitto da parte dei responsabili dell'istruttoria, del procedimento e di chi emana l'atto finale. In aggiunta a quanto previsto dal codice di comportamento si prevede che l'incaricato di posizione organizzativa in ogni provvedimento che assume deve dichiarare nelle premesse dell'atto di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

✓ estensione degli obblighi di condotta previsti nei codici di comportamento ai collaboratori o consulenti di imprese che sottoscrivono contratti di qualsiasi natura con il Comune di Rivara, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, i titolari di organi ed incaricati negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, mediante introduzione nei citati contratti di apposite clausole risolutive in caso di violazione degli obblighi stessi. L'incaricato di posizione organizzativa in sede di sottoscrizione degli accordi ex art. 11 Legge 241/1990, dei contratti e delle convenzioni, ha cura di verificare la previsione all'interno del regolamento contrattuale di una clausola in ragione della quale è fatto divieto durante l'esecuzione del contratto, e per il triennio successivo, di intrattenere rapporti di servizio o fornitura professionali in genere con il responsabile di settore che affida l'incarico/la fornitura o il servizio e suoi familiari stretti (coniuge e conviventi).

Il codice di comportamento comunale fa riferimento anche a specifiche disposizioni della normativa nazionale che diventano elemento essenziale e parte integrante del presente piano andando a costituire principi di comportamento per assicurare il rispetto dei doveri costituzionali del pubblico dipendente. In particolare, nella normativa vigente sono individuate:

- ✓ forme di tutela specifica per il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (art.54 bis D.Lgs. n. 165/2001);
- ✓ situazioni di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (capi V e VII D.Lgs. n. 39/2013).

#### 8. ALTRE INIZIATIVE DI CONTRASTO

- 8.1 Obbligo di informazione dei responsabili di servizio nei confronto del Responsabile della prevenzione
  - Ai sensi dell'art. 1, comma 9, della L. 190/2012 sono individuate le seguenti misure:
  - a) ciascun titolare di posizione organizzativa, con riguardo ai procedimenti di competenza del Servizio cui è preposto, provvede a comunicare ogni semestre (entro il 10 gennaio e il 10 luglio) al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei procedimenti conclusi oltre il termine previsto dalla legge o dal regolamento;
  - b) ciascun titolare di posizione organizzativa con riguardo ai procedimenti di competenza del Servizio cui è preposto provvede a comunicare ogni semestre (entro il 10 gennaio e il 10 luglio) al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei procedimenti conclusi con un diniego;
  - c) ciascun titolare di posizione organizzativa ha l'obbligo di dotarsi di uno scadenziario dei contratti di competenza del Servizio cui è preposto, al fine di evitare di dover accordare proroghe nonché provvede a comunicare ogni semestre (entro il 10 gennaio e il 10 luglio) al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei contratti rinnovati o prorogati e le ragioni a giustificazione della proroga;
  - d) ciascun titolare di posizione organizzativa provvede a comunicare ogni semestre (entro il 10 gennaio e il 10 luglio) al responsabile della prevenzione della corruzione, l'elenco dei contratti sopra soglia affidati con procedura negoziata e le ragioni a giustificazione dell'affidamento.

#### 8.2 Rotazione del personale

La dotazione organica del Comune è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio di rotazione.

Non esistono figure perfettamente fungibili all'interno dell'Ente.

In tal senso è intervenuto il legislatore con la Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) la quale all'art. 1, comma 221, ha disposto che al fine di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli uffici non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della Legge 06.11.2012, n. 190 ove la dimensione dell'Ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale.

In caso di impossibilità di applicazione della rotazione, il PNA 2016 suggerisce l'adozione di misure organizzative alternative, miranti ad evitare un'eccessiva concentrazione di potere decisionale in una sola persona, quali:

- la compartecipazione del personale alle attività di propria competenza;
- la condivisione delle fasi procedimentali per le attività a più alto rischio;

- un'equilibrata suddivisione dei compiti procedimentali: occorre fare in modo che la responsabilità del procedimento sia allocata in capo ad un soggetto diverso dal responsabile dell'Ufficio, competente all'emanazione del provvedimento finale.

# 8.3 Monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di acquisire una specifica dichiarazione, redatta nelle forme di cui all'art. 45 del DPR n. 445/2000, con la quale, chiunque si rivolge all'Amministrazione comunale per proporre una proposta/progetto di partenariato pubblico/privato, una proposta contrattuale, una proposta di sponsorizzazione, una proposta di convenzione o di accordo procedimentale, una richiesta di contributo o comunque intenda presentare un'offerta relativa a contratti di qualsiasi tipo, dichiara l'insussistenza di rapporti di parentela entro il quarto grado, di convivenza di fatto o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti, con il Segretario Generale e i Responsabili di Servizio dell'Ente (ANAC orientamento n. 64 del 29.07.2014). I componenti delle commissioni di concorso o di gara, all'atto dell'accettazione della nomina, rendono dichiarazione circa l'insussistenza di rapporti di parentela o professionali con gli amministratori ed i responsabili di servizio.

#### 8.4 Incarichi incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ai dipendenti pubblici

Non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati.

In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dal Responsabile di Settore. Per i responsabili di Settore sono disposti dal Segretario generale. Per il segretario generale l'autorizzazione è disposta dal Sindaco.

Nel provvedimento di conferimento o di autorizzazione dovrà darsi atto che lo svolgimento dell'incarico non comporti alcuna incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione né situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Nel caso in cui un dipendente svolga incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato all'ente per essere destinato ad incremento del fondo del salario accessorio. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

In sede di prima applicazione del presente piano, entro 30 giorni dalla sua approvazione, i dipendenti che svolgano incarichi precedentemente conferiti o autorizzati devono darne comunicazione al responsabile della prevenzione, che provvederà alla verifica delle possibili incompatibilità ai sensi delle nuove disposizioni, nonché alla pubblicazione nell'apposita sezione del sito.

I dipendenti che cessano dal servizio, nei tre anni successivi alla cessazione, non possono svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari di provvedimenti emessi o di atti negoziali assunti dall'ufficio cui è appartenuto il dipendente negli ultimi tre anni di servizio.

In caso di violazione di questa disposizione, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti sono nulli e i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti non potranno avere rapporti contrattuali né affidamenti da parte dell'ente per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'Ente, all'atto della stipulazione del contratto o al momento di presentazione dell'offerta, deve rendere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

8.5 <u>Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. 06.11.2012, n. 190</u>

Il decreto legislativo 39/2013 ha attuato la delega stabilita dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della Legge 190/2012, prevedendo fattispecie di:

- inconferibilità, cioè di preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g);
- incompatibilità, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h). Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte dell'Ente devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato, della quale in ragione del contenuto dell'incarico deve essere asserita l'insussistenza di cause o titoli al suo conferimento. Il titolare dell'incarico deve redigere apposita dichiarazione con cadenza annuale di insussistenza di causa di incompatibilità al mantenimento dell'incarico conferito. Tali dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Trasparenza".

#### 8.6 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi.

L'Ente attua l'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs 30.03.2001, n. 165 come modificato dall'art. 1, comma 42, lettera l) della Legge 6.11.2012, n.190 prevedendo il rispetto di questa norma quale clausola da inserirsi nei bandi di gara, a pena di esclusione dell'impresa (operatore economico) la quale si impegna ad osservarla. A tal fine nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, è inserita la condizione soggettiva "di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro".

#### 8.7 Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Ai fini dell'applicazione degli artt. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art. 1, comma 46, della L. n. 190/2012, e 3 del D.Lgs. n. 39/2013, l'Amministrazione comunale è tenuta a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- a. all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o per concorsi
- b. all'atto del conferimento degli incarichi amministrativi di vertice/funzionario responsabile di posizione organizzativa
- c. all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001
- d. immediatamente, con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

L'accertamento dovrà avvenire mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445/2000.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2013. A carico di coloro che hanno conferito incarichi dichiarati nulli dovranno essere applicate le sanzioni di cui all'art. 18 dello stesso decreto legislativo.

Qualora all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per i delitti in nota indicati, l'amministrazione:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione
- applica le misure previste dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

Qualora la situazione di inconferibilità si appalesi nel corso del rapporto, il responsabile della prevenzione effettuerà la contestazione nei confronti dell'interessato, il quale dovrà essere rimosso dall'incarico o assegnato ad altro ufficio.

#### 8.8 Indicazioni delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dal Comune, è escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria ai sensi dell'art. 241 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

#### 8.9 Tutela dei dipendenti che denunciano illeciti

La disposizione contenuta nell'art. 54 bis del DLgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblower) pone tre condizioni:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del denunciante;
- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n.165 del 2001 in caso di necessità di rivelare l'identità del denunciante).

La tutela di anonimato viene garantita con specifico riferimento al procedimento disciplinare, proteggendo l'identità del segnalante in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei seguenti casi:

- consenso del segnalante;
- la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione;
- la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è
  assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a
  seguito dell'audizione.

La tutela dell'anonimato non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima; la segnalazione deve provenire da dipendenti individuabili e riconoscibili.

L'amministrazione considererà anche segnalazioni anonime, ma solo nel caso in cui queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione a seguito di una segnalazione di illecito effettuata all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico:

- deve comunicare al Responsabile della prevenzione, in modo circostanziato e per iscritto, l'avvenuta discriminazione; il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto:
  - ✓ al Responsabile di servizio sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il Responsabile di servizio valuta l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,
  - ✓ all'Ufficio procedimenti disciplinari che, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione.
- può dare notizia dell'avvenuta discriminazione:
  - ✓ all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;

- può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere:
  - ✓ un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;
  - ✓ l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;
  - ✓ il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione dell'immagine della pubblica amministrazione.

#### 9. CONTROLLI E MONITORAGGIO DEI RISCHI

L'articolo 1, comma 10, lettera a) della Legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione. Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il responsabile della prevenzione della corruzione si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione. In particolare, si individuano i responsabili delle aree organizzative, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al responsabile della prevenzione della corruzione, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Le attività di controllo di cui al presente Piano si pongono in rapporto con il regolamento sul sistema dei controlli interni, di cui l'ente si è dotato con delibera di Consiglio comunale n. 3 del 18.01.2013 e con i codici di comportamento nazionale e locale che è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 139 del 16.12.2013.

Entro il 15 dicembre di ogni anno, esperite le fasi di verifica, sarà prodotto un documento di rendicontazione che conterrà anche un giudizio di appropriatezza e attualità delle misure adottate.

#### 10. APPROVAZIONE

Il presente Piano è stato inviato ai consiglieri comunali in data 15.01.2018 invitandoli a presentare osservazioni e suggerimenti entro il 22.01.2018. Nel contempo, analogo avviso è stato dato ai portatori di interessi, mediante pubblicazione sulla *home page* del sito comunale e all'albo pretorio digitale.

Non essendo pervenuta alcuna segnalazione, il presente Piano è stato approvato, su proposta del responsabile della prevenzione, dalla Giunta comunale con deliberazione n. 4 del 27.01.2018.

Entro il 31 gennaio di ogni anno sarà approvato il PTPCT prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

#### 11. AGGIORNAMENTO

Le modifiche del presente Piano, a seguito di intervenute modifiche legislative, vengono disposte a cura del Responsabile della Prevenzione dandone comunicazione alla Giunta Comunale.

Eventuali modifiche che si rendano opportune e/o necessarie, per inadeguatezza del piano a garantire l'efficace prevenzione, su proposta del responsabile della prevenzione, sono approvate dalla Giunta Comunale con propria deliberazione.

A titolo riepilogativo, si comunica che nel corso del 2017 non sono pervenute segnalazioni da parte degli organi di controllo o giurisdizionali in merito a fatti potenzialmente collegati al mancato rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione e/o contrasto alla corruzione.

#### **APPENDICE**

# Processi di governo: attività istruttorie relative agli atti di competenza degli organi politici del Comune di Rivara

1	stesura e approvazione delle "linee programmatiche"
2	stesura ed approvazione del documento unico di programmazione
3	stesura ed approvazione del programma triennale delle opere pubbliche
4	stesura ed approvazione del bilancio pluriennale
5	stesura ed approvazione dell'elenco annuale delle opere pubbliche
6	stesura ed approvazione del bilancio annuale
7	stesura ed approvazione del PEG
8	stesura ed approvazione del piano dettagliato degli obiettivi
9	stesura ed approvazione del piano della perfomance
10	stesura ed approvazione del piano di razionalizzazione della spesa
11	controllo politico amministrativo
12	controllo di gestione
13	controllo di revisione contabile
14	monitoraggio della "qualità" dei servizi erogati

#### Procedimenti amministrativi e relativi sottoprocedimenti<sup>1</sup>

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		15.a	pratiche anagrafiche	16
		15.b	documenti di identità	16-17
		15.c	certificazioni anagrafiche	16
15	servizi demografici, stato civile, servizi elettorali, leva	15.d	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	16
		15.e	leva	35
		15.f	archivio elettori	36
		15.g	consultazioni elettorali	36

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda	
----	--------------	----	-------------------	--------	--

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Nota esplicativa.

Con l'asterisco si indicano i processi ed i sottoprocessi riguardanti le funzioni conferite all'Unione Montana Alto Canavese a decorrere dal 01.01.2018, che sono stati avviati dal Comune di Rivara prima del conferimento in parola e che saranno conclusi dal medesimo Ente (cosiddetti "procedimenti residuali").

Trattandosi di una fase transitoria, tali processi non saranno tendenzialmente più indicati nel Piano Anticorruzione di Rivara a partire dal 2019, quando verosimilmente dovrebbero essersi già conclusi.

Parallelamente, i processi ed i sottoprocessi in oggetto saranno indicati nel Piano Anticorruzione dell'Unione Montana Alto Canavese 2018-2020, per quanto riguarda quelli avviati nel corso del 2018.

		16.a	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani*	19
	16.b	servizi per minori e famiglie*	18	
	16.c	servizi per disabili*	20	
10	16 servizi sociali	16.d	servizi per adulti in difficoltà *	21
		16.e	integrazione di cittadini stranieri *	22
		16.f	alloggi popolari *	37

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda	
		17.a	asili nido *		
		17.b	manutenzione degli edifici scolastici (funzione trasferita all'Unione Montana Alto Canavese)		
		17.c	diritto allo studio*	38	
17	7 servizi educativi	servizi educativi	17.d	sostegno scolastico*	38
		17.e	trasporto scolastico*	4	
		17.f	mense scolastiche *	4	
		17.g	dopo scuola *	4-5-38	

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		18.a	inumazioni, tumulazioni *	26
		18.b	esumazioni, estumulazioni*	26
18	servizi cimiteriali	18.c	concessioni demaniali per cappelle di famiglia *	26-27
		18.d	manutenzione dei cimiteri (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		18.e	pulizia dei cimiteri (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		18.f	servizi di custodia dei cimiteri (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		19.a	organizzazione eventi*	28
		19.b	patrocini	29
		19.c	gestione biblioteche*	5
		19.d	gestione musei	
19	servizi culturali e sportivi	19.e	gestione impianti sportivi*	4
10		19.f	associazioni culturali*	6-33
		19.g	associazioni sportive*	6-33
		19.h	fondazioni*	6-33
		19.i	pari opportunità*	33

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		20.a	promozione del territorio*	4-5-6
20 turi	turismo	20.b	punti di informazione*	4-5-6
i		20.c	rapporti con le associazioni di esercenti*	6

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		21.a	manutenzione strade (funzione trasferite	
		]	all'Unione Montana Alto Canavese)	
		21.b	circolazione e sosta dei veicoli (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		21.c	segnaletica orizzontale e verticale (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
21 mobilità e viabilità	mobilità e viabilità	21.d	trasporto pubblico locale (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		21.e	vigilanza sulla circolazione e la sosta (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		21.f	rimozione della neve (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		21.g	pulizia delle strade (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		21.h	servizi di pubblica illuminazione (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		22.a	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti*	23
		22.b	isole ecologiche*	4
		22.c	manutenzione delle aree verdi (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	-
		22.d	pulizia strade e aree pubbliche (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
22	22 territorio e ambiente	22.e	gestione del reticolo idrico minore (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		22.f	servizio di acquedotto (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		22.g	cave ed attività estrattive (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		22.h	inquinamento da attività produttive (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		23.a	pianificazione urbanistica generale (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	_
		23.b	pianificazione urbanistica attuativa (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
23	sviluppo urbanistico del territorio	23.c	edilizia privata (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
23		23.d	edilizia pubblica (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		23.e	realizzazione di opere pubbliche (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
	2	23.f	manutenzione di opere pubbliche (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
24	servizi di polizia	24.a	protezione civile (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	

		25.a	Agricoltura (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
	L		(funzione trasferite all'Unione Montana Alto	
		24.f	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	
			all'Unione Montana Alto Canavese)	
		24.e	verifica della attività edilizie (funzione trasferite	
		2	trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		24.d	verifiche delle attività commerciali (funzione	
		2	trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		24.c	vigilanza sulla circolazione e la sosta (funzione	
		24.0	all'Unione Montana Alto Canavese)	
		24.b	sicurezza e ordine pubblico (funzione trasferite	

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
	25 attività produttive	25.a	Agricoltura (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		25.b	Industria (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
25		25.c	Artigianato (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	
		25.d	Commercio (funzione trasferite all'Unione Montana Alto Canavese)	

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		26.a	gestione farmacie*	33
26	società a partecipazione pubblica	26.b	gestione servizi strumentali*	33-40
		26.c	gestione servizi pubblici locali*	33-40

Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
	27.a	gestione delle entrate*	8
	27.b	gestione delle uscite*	9
	27.c	monitoraggio dei flussi di cassa*	9
27 servizi economico finanziari	27.d	monitoraggio dei flussi economici*	9
	27.e	adempimenti fiscali	8-9
	27.f	stipendi del personale	13
	27.g	tributi locali	10
		27.a	27.a gestione delle entrate*  27.b gestione delle uscite*  27.c monitoraggio dei flussi di cassa*  27.d monitoraggio dei flussi economici*  27.e adempimenti fiscali  27.f stipendi del personale

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
	28 servizi di informatica	28.a	gestione hardware e software	5-40
28		28.b	disaster recovery e backup	5-40
		28.c	gestione del sito web	5-40

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		29.a	protocolio	24
29		29.b	archivio corrente	25
	gestione dei documenti	29.c	archivio di deposito	25
		29.d	archivio storico	25
		29.e	archivio informatico	25

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
	30 risorse umane	30.a	selezione e assunzione	1
30		30.b	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	2
	1130130 diffaile	30.c	formazione	4-5
		30.d	valutazione	13

30.e	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	13
30.f	contrattazione decentrata integrativa	13

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
		31.a	deliberazioni consiliari	31
		31.b	riunioni consiliari	31
		31.c	deliberazioni di giunta	31
		31.d	riunioni della giunta	31
	31 segreteria	31.e	determinazioni	32
31		31.f	ordinanze e decreti	32
		31.g	pubblicazioni all'albo pretorio online	32
		31.h	gestione di sito web: amministrazione trasparente	4-5
		31.i	deliberazioni delle commissioni	4-5
ł		31.1	riunioni delle commissioni	31
		31.m	contratti	32

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
	gare e appalti	32.a gare d'appalto ad evidenza pubblica		4
20		32.b acquisizioni in "economia"		5
32		32.c	gare ad evidenza pubblica di vendita	30
		32.d	Contratti	4-5

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
	servizi legali	33.a	supporto giuridico e pareri	
33		33.b	gestione del contenzioso	3
		33.c	levata dei protesti	7

ID	Procedimento	ID	Sottoprocedimento	Scheda
	relazioni con il pubblico	34.a	reclami e segnalazioni	34
34		34.b	comunicazione esterna	34
		34.c	accesso agli atti e trasparenza	34
		34.d	customer satisfaction	34

### Sezione del Piano Anticorruzione dedicata alla Trasparenza

#### 1. TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO DOPO IL D.LGS. N. 97/2016

In data 23 giugno 2016 è entrato in vigore il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97<sup>2</sup>, il quale ha modificato in parte la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (cd. Legge anticorruzione) e numerosi articoli del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (cd. Decreto trasparenza).

Le principali novità in materia di trasparenza coinvolgono, in sintesi, tre aspetti:

- 1. la nozione di trasparenza ed i connessi profili oggettivi e soggettivi (artt. 1, 2 e 2-bis);
- 2. l'accesso civico (artt. 5, 5-bis e 5-ter);
- 3. l'organizzazione della sezione Amministrazione Trasparente (artt. 6 e ss.).

#### 1.1 LA NOZIONE DI TRASPARENZA ALLA LUCE DEL D.LGS. N. 97/2016

Secondo il D.lgs. n. 97/2016, la trasparenza va intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, mentre nella precedente versione essa era intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni.

Anche l'oggetto della trasparenza muta di segno, giacché nel precedente testo la trasparenza si sostanziava in obblighi in capo alle PA concernenti l'organizzazione e l'attività, mentre ora l'attenzione è concentrata sul destinatario dell'attività della PA: "Le disposizioni del presente decreto disciplinano la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione ".

Con riferimento ai soggetti cui la disciplina si applica, il rispetto degli obblighi è stato esteso a società, associazioni, fondazioni e partecipate finanziate da enti pubblici con determinate caratteristiche. In particolare, le norme del d.lgs. 33 si applicano ora a tutte le Amministrazioni (compresi i Comuni) di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La stessa disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni, in quanto compatibile, si applica anche ai seguenti soggetti:

- a. agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;
- b. alle società in controllo pubblico, così come definite dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;
- c. alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;

La medesima disciplina si applica inoltre, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Tale testo normativo è stato impropriamente denominato "FOIA", sigla che vale per "Freedom of Information Act". Siffatta denominazione, però, non è quella indicata nell'intitolazione ufficiale del Decreto. Per tale ragione, si è ritenuto opportuno non utilizzarla nella stesura del presente Piano.

#### 1.2 IL "NUOVO" ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

La novella legislativa introduce il nuovo Capo 1-bis, intitolato "Diritto di accesso a dati e documenti".

Accanto al precedente istituto dell'accesso civico (relativo a dati, informazioni ed atti oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione trasparente" che non risultassero pubblicati e che resta in vigore), viene introdotto un nuovo tipo di accesso civico, avente una portata molto più ampia: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis."

L'accesso civico diviene più esteso rispetto a quello disciplinato dal comma 1, poiché prevede che ogni cittadino possa accedere a dati e documenti in possesso della Pubblica Amministrazione a prescindere dalla obbligatorietà di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente e per le finalità ivi indicate (ossia, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione al dibattito pubblico).

L'accesso civico si affianca e non si sostituisce al tradizionale e consolidato istituto dell'accesso agli atti disciplinato dalla Legge n. 241/90, che risponde ad una differente *ratio* e, pertanto, resta in vigore.

La tabella sottostante evidenzia schematicamente le differenze intercorrenti tra le tre tipologie d'accesso:

ACCESSO AGLI ATTI ex L. 241/90	ACCESSO CIVICO ex D.LGS. 33/13	ACCESSO CIVICO ex D.LGS. 97/16	
E' necessario un interesse diretto concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al dato o al documento al quale è richiesto l'accesso.	Non è necessario un interesse diretto.	Non è necessario un interesse diretto.	
Ha ad oggetto dati e documenti collegati all'interesse diretto e contenuti in atti	Riguarda solo dati, documenti, informazioni oggetto di pubblicazione ex Dlgs. 33/2013	Riguarda anche dati, documenti e informazioni detenuti dalle PA, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, con i soli limiti di cui all'art. 5-bis del D.lgs. 33/2013.	
La richiesta, anche verbale, deve essere presentata all'Ufficio competente a formare l'atto conclusivo del Processo o a quello che lo deterrà stabilmente, con le modalità definite dal regolamento della funzione amministrativa (artt. 31 e 32).	trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;		
Il rilascio degli atti è subordinato al pagamento delle tariffe determinate con delibera della Giunta comunale Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto documentato dall'amministrazione per la riproduzione su suppo materiali.			

#### 1.2.1 <u>I LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO</u>

I limiti per i quali l'accesso civico può essere rifiutato o differito discendono dalla necessità di tutela di interessi giuridicamente rilevanti, sia pubblici che privati, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013:

- a. Sicurezza e difesa;
- b. Questioni internazionali;
- c. Politica e stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- d. Attività ispettive e di perseguimento dei reati;
- e. Protezione dei dati personali, in conformità con la normativa in materia;
- f. Libertà e segretezza della corrispondenza:
- g. Interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

I casi riportati sopra costituiscono eccezioni relative al diritto di accesso generalizzato. Riguardo ad esse, le linee guida dell'ANAC relative all'accesso civico precisano che: "Il legislatore non opera, come nel caso delle eccezioni assolute, una generale e preventiva individuazione di esclusioni all'accesso generalizzato, ma rinvia a una attività valutativa che deve essere effettuata dalle amministrazioni con la tecnica del bilanciamento, caso per caso, tra l'interesse pubblico alla disclosure generalizzata e la tutela di altrettanto validi interessi considerati dall'ordinamento (cfr. delib. ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016)".

L'amministrazione è tenuta a verificare, una volta accertata l'assenza di eccezioni assolute, se l'ostensione degli atti possa determinare un pregiudizio concreto e probabile agli interessi indicati dal legislatore.

Affinché l'accesso possa essere rifiutato, il pregiudizio agli interessi considerati dai commi 1 e 2 deve essere concreto quindi deve sussistere un preciso nesso di causalità tra l'accesso e il pregiudizio. L'amministrazione non potrà limitarsi a prefigurare il rischio di un pregiudizio in via generica e astratta, ma dovrà:

- a) indicare chiaramente quale tra gli interessi elencati all'art. 5 bis, co. 1 e 2 viene pregiudicato;
- b) valutare se il pregiudizio palesato dipende direttamente dalla disclosure dell'informazione richiesta;
- c) valutare se il pregiudizio conseguente alla disclosure è un evento altamente probabile, e non solamente possibile.

La valutazione, precisa l'ANAC, deve essere effettuata con riferimento al contesto temporale in cui la richiesta di accesso viene inoltrata (cfr. delib. ANAC n. 1309/2016).

I limiti sopra elencati possono essere raggruppati a seconda della natura pubblica o privata degli interessi che sono chiamati a tutelare. In particolare, quelli elencati dalla lettera a) alla d) sono volti ad evitare pregiudizio allo Stato e/o agli enti pubblici; quelli, invece, di cui alle lettere dalla e) alla g) involgono la protezione di persone fisiche o giuridiche private. Con riferimento alla prima tipologia (pubblicistica) di limiti valgano le seguenti considerazioni di sintesi.

#### A) Sicurezza pubblica e ordine pubblico

La sicurezza pubblica è funzione inerente alla prevenzione dei reati e al mantenimento dell'ordine pubblico e comprende la tutela dell'interesse generale alla incolumità delle persone, e quindi la salvaguardia di un bene che abbisogna di una regolamentazione uniforme su tutto il territorio nazionale (Corte Cost. 21/2010). Essa concerne la tutela di quei beni giuridici fondamentali e degli interessi pubblici primari sui quali si fonda la ordinata e civile convivenza degli appartenenti alla comunità nazionale e ricomprende l'insieme di tutte le misure preventive e repressive finalizzate alla salvaguardia delle istituzioni, delle libertà costituzionali e dell'incolumità dei cittadini. Il nucleo della funzione inerente alla pubblica sicurezza ha ad oggetto le attività volte ad assicurare l'incolumità, con riferimento alla integrità fisica e psichica, delle persone, la sicurezza dei possessi e il rispetto di ogni altro bene giuridico di fondamentale importanza per l'esistenza e lo svolgimento dell'ordinamento.

L'esercizio delle funzioni di pubblica sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico coinvolgono non solo l'apparato statale e i suoi organi periferici quali Autorità di Pubblica Sicurezza ma anche gli enti territoriali attraverso le autorità locali di pubblica sicurezza e di governo (art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000).

I concetti di ordine e sicurezza pubblica e gli interessi ad essi sottesi sono riconducibili ad altri concetti individuati dal legislatore. Ad esempio, l'interesse pubblico inerente alla sicurezza pubblica e all'ordine pubblico viene in rilievo anche nell'adozione di misure preventive e repressive da parte degli enti locali riconducibili all'ambito della sicurezza urbana (quali, ad esempio, quelle previste all'art. 54, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000; cfr. Corte. Cost. n. 115/2011). Da tale concetto va escluso quanto attiene, invece, alle attività volte a mitigare il disagio sociale (Corte Cost. n. 222/2010). Diversa dalla sicurezza e dell'ordine pubblico, è, invece, l'attività di polizia amministrativa: non tutte le attività di polizia amministrativa, infatti, sono relative alla sicurezza e all'ordine pubblico.

#### B) Protezione dei dati personali

L'art. 5-bis, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 33/2013 prevede che l'accesso generalizzato deve essere rifiutato laddove possa recare un pregiudizio concreto "alla protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia". Per "dato personale" si intende "qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale" (art. 4, comma 1, lett. b, del Codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, di seguito "Codice"). Le informazioni riferite a persone giuridiche, enti e associazioni non rientrano in tale nozione.

A tal riguardo, con riferimento alle istanze di accesso generalizzato aventi a oggetto dati e documenti relativi a dati personali, l'ente destinatario dell'istanza deve valutare, nel fornire riscontro motivato a richieste di accesso generalizzato, se la conoscenza da parte di chiunque del dato personale richiesto arreca (o possa arrecare) un pregiudizio concreto alla protezione dei dati personali, in conformità alla disciplina legislativa in materia. La ritenuta sussistenza di tale pregiudizio comporta il rigetto dell'istanza, a meno che non si consideri di poterla accogliere, oscurando i dati personali eventualmente presenti e le altre informazioni che possono consentire l'identificazione, anche indiretta, del soggetto interessato.

In tale contesto, devono essere tenute in considerazione le motivazioni addotte dal soggetto controinteressato, che deve essere obbligatoriamente interpellato dall'ente destinatario della richiesta di accesso generalizzato, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 33/2013.

Il richiamo espresso alla disciplina legislativa sulla protezione dei dati personali da parte dell'art. 5-bis, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 33/2013 comporta che nella valutazione del pregiudizio concreto, si faccia riferimento ai principi generali sul trattamento e, in particolare, a quelli di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in conformità alla giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea, del Consiglio di Stato, nonché al nuovo quadro normativo in materia di protezione dei dati introdotto dal Regolamento (UE) n. 679/2016.

In attuazione dei predetti principi, il soggetto destinatario dell'istanza, nel dare riscontro alla richiesta di accesso generalizzato, dovrebbe in linea generale scegliere le modalità meno pregiudizievoli per i diritti dell'interessato, privilegiando l'ostensione di documenti con l'omissione dei "dati personali" in esso presenti, laddove l'esigenza informativa, alla base dell'accesso generalizzato, possa essere raggiunta senza implicare il trattamento dei dati personali. In tal modo, si soddisfa anche la finalità di rendere più celere il Processo relativo alla richiesta di accesso generalizzato, potendo accogliere l'istanza senza dover attivare l'onerosa procedura di coinvolgimento del soggetto «controinteressato» (art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 33/2013).

Ai fini della valutazione del pregiudizio concreto, vanno prese in considerazione le conseguenze che potrebbero derivare all'interessato dalla conoscibilità, da parte di chiunque, del dato o del documento richiesto. Tali conseguenze potrebbero riguardare, ad esempio, future azioni da parte di terzi nei confronti dell'interessato, o situazioni che potrebbero determinare l'estromissione o la discriminazione dello stesso individuo, oppure altri svantaggi personali e/o sociali. In questo quadro, può essere valutata, ad esempio, l'eventualità che l'interessato possa essere esposto a minacce, intimidazioni, ritorsioni o turbative al regolare svolgimento delle funzioni pubbliche o delle attività di pubblico interesse esercitate, che potrebbero derivare, a seconda delle particolari circostanze del caso, dalla conoscibilità di determinati dati. Analogamente, vanno tenuti in debito conto i casi in cui la conoscibilità di determinati dati personali da parte di chiunque possa favorire il verificarsi di eventuali furti di identità o di creazione di identità fittizie attraverso le quali esercitare attività fraudolente.

Per verificare l'impatto sfavorevole che potrebbe derivare all'interessato dalla conoscibilità da parte di chiunque delle informazioni richieste, il destinatario della richiesta di accesso generalizzato deve far riferimento a diversi parametri, tra i quali: la natura dei dati personali oggetto della richiesta di accesso o contenuti nei documenti ai quali di chiede di accedere; nonché il ruolo ricoperto nella vita pubblica, la funzione pubblica esercitata o l'attività di pubblico interesse svolta dalla persona cui si riferiscono i predetti dati.

#### C) Libertà e segretezza della corrispondenza

L'accesso civico generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela della libertà e della segretezza della corrispondenza (art. 5, comma 2-bis, D.Lgs. n. 33/2013).

Si tratta di una esclusione diretta a garantire la libertà costituzionalmente tutelata dall'art. 15 della Costituzione A tal riguardo, la nozione di corrispondenza va intesa in senso ampio, a prescindere dal mezzo di trasmissione utilizzato, stante la rapida diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione.

Ai fini delle valutazioni in ordine all'individuazione dei casi in cui il diniego all'accesso generalizzato è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela della libertà e della segretezza della corrispondenza, l'Ente destinatario dell'istanza di accesso generalizzato dovrà valutare la natura della stessa, le intenzioni dei soggetti coinvolti nello scambio della corrispondenza e la legittima aspettativa di confidenzialità degli interessati, ivi compresi eventuali soggetti terzi citati all'interno della comunicazione.

# D) Interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi proprietà intellettuale, diritto d'autore e segreti commerciali

Per quanto riguarda la tutela di tali interessi, costituiscono oggetto di tutela: le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali; quelle relative all'organizzazione; quelle finanziarie, ossia il *know-how* aziendale, soggette al legittimo controllo del detentore, ove tali informazioni siano segrete, nel senso che non siano, nel loro insieme o nella precisa configurazione e combinazione dei loro elementi, generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore; abbiano valore economico in quanto segrete; siano sottoposte, da parte delle persone al cui legittimo controllo sono soggette, a misure da ritenersi ragionevolmente adeguate a mantenerle segrete; riguardino dati relativi a ricerche, prove o altri dati segreti, la cui elaborazione comporti un considerevole impegno ed alla cui presentazione sia subordinata l'autorizzazione dell'immissione in commercio di prodotti chimici, farmaceutici o agricoli implicanti l'uso di sostanze chimiche.

La disposizione interessa gli enti locali principalmente nella propria attività contrattuale, di acquisizione di beni e servizi, per la cui disciplina specifica si rimanda all'art. 53 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il cui comma 5 in particolare prevede che:

"Fatta salva la disciplina prevista dal presente codice per gli appalti secretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione:

- a) alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali; [omissis]
- d) alle soluzioni tecniche e ai programmi per elaboratore utilizzati dalla stazione appaltante o dal gestore del sistema informatico per le aste elettroniche, ove coperti da diritti di privativa intellettuale".

#### E) Le eccezioni assolute al diritto di accesso

L'accesso è escluso a priori nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi quelli in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990. Questi casi sono definiti dalle linee guida ANAC, come "eccezioni assolute", a fronte delle quali le amministrazioni sono obbligate a rifiutare l'accesso. Esse sono le seguenti:

- a) segreto di Stato: può essere posto in via esclusiva dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b) altre ipotesi di segreto o di divieto di divulgazione. In merito, si segnalano i divieti posti a tutela della riservatezza dallo stesso D.lgs. n. 33/2013:
  - dati idonei a rivelare lo stato di salute, ossia a qualsiasi informazione da cui si possa desumere, anche indirettamente, lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici (art. 22, comma 8, del Codice; art. 7-bis, comma 6, D.Lgs. n. 33/2013);
  - dati idonei a rivelare la vita sessuale (art. 7-bis, comma 6, D.Lgs. n. 33/2013);
  - dati identificativi di persone fisiche beneficiarie di aiuti economici da cui è possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (limite alla pubblicazione previsto dall'art. 26, comma 4, D.Lgs. n. 33/2013).
- c) le normative specifiche previste per i servizi demografici, che disciplinano l'accesso ai dati anagrafici, agli atti di stato civile e alle liste elettorali.

Gli altri casi indicati dall'art. 24, comma 1, della 1. 241/1990 riguardano:

- a) i divieti di divulgazione espressamente previsti dal regolamento governativo di cui al comma 6 dell'art. 24 della legge n. 241/1990 e dai regolamenti delle pubbliche amministrazioni adottati ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 24;
- b) nei procedimenti tributari, le particolari norme che li regolano;
- c) nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, le particolari disposizioni che ne regolano la formazione;
- d) nei procedimenti selettivi, le esclusioni dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.

#### 1.2.2 DIFFERENZE TRA LE NOZIONI DI "DOCUMENTI, DATI, INFORMAZIONI"

Le linee guida ANAC in materia di accesso civico definiscono cosa si debba intendere per "documenti", "dati", "informazioni", specificando che:

- la distinzione tra documenti e dati importa nella misura in cui essa comporta che l'amministrazione sia tenuta a considerare come validamente formulate, e quindi a darvi seguito, anche le richieste che si limitino a identificare/indicare i dati desiderati, e non anche i documenti in cui essi sono contenuti;
- il testo normativo dispone che "l'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti"; pertanto, non è ammissibile una richiesta meramente esplorativa, volta semplicemente a "scoprire" di quali informazioni l'amministrazione dispone;
- le richieste non devono essere generiche ma consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione, con riferimento, almeno, alla loro natura e al loro oggetto;
- nei casi particolari in cui venga presentata una domanda di accesso per un numero manifestamente irragionevole di documenti, imponendo così un carico di lavoro tale da paralizzare il buon funzionamento dell'amministrazione, la stessa può ponderare, da un lato, l'interesse dell'accesso del pubblico ai documenti e, dall'altro, il carico di lavoro che ne deriverebbe, al fine di salvaguardare, in questi casi particolari e di stretta interpretazione, l'interesse ad un buon andamento dell'amministrazione.

Per quanto concerne la richiesta di informazioni, per quest'ultime si devono intendere le rielaborazioni di dati detenuti dalle amministrazioni effettuate per propri fini contenuti in distinti documenti. Poiché la richiesta di accesso civico generalizzato riguarda i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, resta escluso che – per rispondere a tale richiesta – l'amministrazione sia tenuta a formare o raccogliere o procurarsi informazioni che non siano già in suo possesso. L'amministrazione non ha quindi l'obbligo di rielaborare i dati ai fini dell'accesso generalizzato, ma solo di consentire l'accesso ai documenti nei quali siano contenute le informazioni già detenute e gestite dall'amministrazione stessa.

Infine, si ricorda che, secondo l'art. 46 del D.lgs. n. 33/2013, "il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili".

#### 1.2.3 MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'ACCESSO CIVICO

Secondo quanto previsto dall'art. 5 del cd. "Decreto trasparenza", l'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.

L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP);
- c) ad un altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale:
- d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto. L'istanza dovrà essere presentata all'ufficio protocollo dell'Ente, in conformità ai modelli allegati alla presente e pubblicati sul sito internet del Comune, di persona e sottoscritta di fronte al funzionario incaricato

previa identificazione dell'istante. In alternativa, potrà essere presentata tramite posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC), corredata di documento di riconoscimento o firmata digitalmente dal dichiarante.

L'ufficio protocollo provvederà ad assegnare l'istanza all'ufficio competente e a darne comunicazione al Responsabile della trasparenza, oppure la indirizzerà direttamente al Responsabile se riguardi l'accesso a dati la cui pubblicazione è obbligatoria sul sito web dell'Ente.

Dovrà essere predisposto un registro delle istanze di accesso civico.

Qualora siano individuati dei controinteressati, cioè dei soggetti che potrebbero subire un pregiudizio dall'accesso richiesto, l'ufficio competente provvederà a inoltrare agli stessi l'istanza, assegnando il termine di dieci giorni per l'eventuale formulazione di motivata opposizione all'accesso. Decorso inutilmente il termine dei dieci giorni, accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati, è possibile provvedere in merito all'istanza di accesso civico.

Il Processo deve concludersi con un provvedimento motivato di accesso o diniego entro il termine di trenta giorni dall'istanza. Il termine è sospeso per dieci giorni nelle more della consultazione dei controinteressati. Del provvedimento è data comunicazione all'istante e agli eventuali controinteressati. Se il provvedimento riguardi dati soggetti a pubblicazione obbligatoria, l'Ente dovrà provvedere a inserirli nella sezione Amministrazione Trasparente e inviare il collegamento ipertestuale relativo all'istante.

In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico, nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione deve darne comunicazione al controinteressato almeno quindici giorni prima di provvedere a trasmettere al richiedente i dati o i documenti.

Contro il diniego dell'Amministrazione o contro l'accesso da parte dei controinteressati è possibile proporre istanza di riesame al Responsabile della trasparenza e ricorso al T.A.R. territorialmente competente oltre che, ove esistente, al difensore civico.

#### 1.3 LA "NUOVA" SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Il D.lgs. n. 97/2016 ha modificato anche gli obblighi di pubblicazione, da adempiersi tramite l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale dell'ente. Sono stati aggiunti gli obblighi relativi alle seguenti voci:

1. Pagamenti, art. 4-bis: "1. L'Agenzia per l'Italia digitale, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di promuovere l'accesso e migliorare la comprensione dei dati relativi all'utilizzo delle risorse pubbliche, gestisce il sito internet denominato "Soldi pubblici" che consente l'accesso ai dati dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta e alle amministrazioni che l'hanno effettuata, nonché all'ambito temporale di riferimento. 2. Ciascuna amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.

I dati relativi ai pagamenti sono riportati sul sito www.soldipubblici.gov.it.

- 2. Provvedimenti in materia di costituzione di società, acquisto, alienazione, gestione delle partecipazioni: lettera d)-bis art. 22 comma 1 del decreto;
- 3. Bandi di concorso: oltre all'elenco dei bandi devono essere pubblicati, ai sensi del novellato art. 19, i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte;

Il nuovo art. 9-bis, rubricato "Pubblicazione delle banche dati", prevede che le pubbliche amministrazioni tenute a trasmettere ad altre Amministrazioni i dati previsti da specifiche disposizioni normative, ad esempio alla BDAP, possono adempiere agli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente inserendovi il collegamento ipertestuale al sito dell'Autorità a cui i dati sono stati trasmessi. L'elenco degli adempimenti di cui all'articolo 9-bis è riportato nell'allegato B al D.lgs. n. 33/2013, a cui si rimanda.

Si riportano di seguito le principali modifiche introdotte relativamente agli obblighi di pubblicazione già vigenti<sup>3</sup>:

1. Art. 23: sono stati eliminati gli obblighi di pubblicazione relativi ai provvedimenti di autorizzazione e concessione e ai concorsi pubblici, già oggetto, questi ultimi, di disciplina specifica di cui all'art. 19.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Gli articoli citati si riferiscono al D.Lgs. n. 33/2013.

- 2. Art. 37: rimanda all'art. 1 comma 32 della L. 190/2012 Con riferimento ai procedimenti di cui al comma 16, lettera b), del presente articolo, le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Le stazioni appaltanti sono tenute altresì a trasmettere le predette informazioni ogni semestre alla commissione di cui al comma 2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione. Solo per quanto concerne i lavori l'obbligo è assolto con l'invio alla BDAP dei dati previsti. Per l'anno in corso ritengo, in ogni caso, opportuno, inserire anche le procedure relative ai lavori.
- 3. Art. 14: sono in consultazione le linee guida ANAC relative. Gli obblighi di pubblicazione previsti dalla disposizione si applicano anche nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e sono tenuti alla trasparenza anche i titolari di posizione organizzativa e i dirigenti. Il termine per l'adeguamento alle nuove prescrizioni, per i piccoli comuni, è fissato al 31 marzo 2017 dalle citate linee guida. Seguiranno indicazioni in merito e la predisposizione della modulistica.
- 4. Art. 17: dati relativi al personale a tempo determinato;
- 5. Art. 29: i bilanci e i rendiconti devono essere pubblicati sia in forma integrale che sintetica entro 30 giorni dall'adozione;
- 6. Art. 30: i dati da pubblicare riguardano sia gli immobili posseduti che quelli detenuti e i canoni di locazione o affitto versati o percepiti;
- 7. Art. 31: controlli e rilievi sull'attività dell'Amministrazione;
- 8. Art. 32: eliminato l'obbligo relativo ai tempi medi di erogazione dei servizi;
- 9. Art. 35: eliminato l'obbligo di inserire i dati relativi alle indagini condotte sulla customer satisfaction;
- 10. Art. 38: sono pubblicati tempestivamente gli atti di programmazione delle opere pubbliche;
- 11. Art. 39: pianificazione e governo del territorio: eliminato l'obbligo di pubblicare gli schemi di provvedimento prima dell'approvazione.

#### 2. IL COMUNE DI RIVARA E LA TUTELA/PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

# 2.1 IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Con la redazione dell'apposita sezione dedicata alla trasparenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Comune di Rivara intende dare attuazione al principio della trasparenza disciplinato dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante il «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli ultimi anni, di penetranti interventi normativi.

Innanzitutto, la legge 6 novembre 2012, n. 190, «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione. La legge ha conferito, inoltre, una delega al governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il D.Lgs. n. 33/2013 in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013).

Il D.Lgs. n. 33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento ha

complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e del Nucleo di valutazione delle performance ed è stata prevista la creazione nella pagina iniziale del sito internet istituzionale degli enti della sezione «Amministrazione trasparente», che sostituisce la precedente sezione «Trasparenza, valutazione e merito» prevista dall'art. 11, comma 8, del D.lgs. n. 150/2009.

Nello specifico, la nuova sezione dovrà essere articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell'allegato A del d.lgs. n. 33/2013 (modificato recentemente dalle Linee guida ANAC in materia di trasparenza, adottate con deliberazione n. 1310/2016). Infine, il decreto provvede ad implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

La sezione dedicata alla Trasparenza costituisce parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione. Quest'ultimo è adottato dalla Giunta, anche tenendo conto di segnalazioni e suggerimenti raccolti fra i cittadini o le organizzazioni portatrici di interessi diffusi, sulla base di apposita consultazione.

Tale sezione deve contenere:

- gli obiettivi che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;

- le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;

- i portatori di interessi interni ed esterni interessati agli interventi previsti;

- i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

La sezione del PTCPT dedicata alla trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche.

Le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati sui siti delle amministrazioni rende conoscibili i risultati raggiunti.

Questo documento, redatto sulla base delle linee guida elaborate dall'ANAC, indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Rivara intende seguire nell'arco del triennio 2017-2019 in tema di trasparenza.

# 2.2 PROCESSO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DELLE INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA

#### 2.2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Attraverso il PTCPT e la sua concreta attuazione, l'amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

- la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche impiegate;
- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente e, dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 97/2016, di quelli ulteriori eventualmente richiesti dai cittadini;
- il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati. Tale esigenza appare rafforzata alla luce dell'accesso civico "generalizzato" previsto dal citato D.Lgs. n. 97/2016:
- l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa;
- l'aumento del flusso informativo interno all'Ente, anche mediante incontri periodici ed effettuazione di sessioni formative apposite;

- la ricognizione e utilizzo delle banche dati e degli applicativi già in uso al fine di identificare ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- la progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione.

Gli obiettivi di cui sopra hanno la funzione di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

#### 2.2.2 Collegamenti con il Ciclo della performance

La trasparenza deve essere assicurata, non soltanto sotto un profilo "statico", consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati, così come prevista dalla legge, per finalità di controllo sociale, ma sotto il profilo "dinamico" direttamente correlato alla performance. A tal fine il Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance prevede forme di controllo diffuso del rispetto dei principi di buon andamento dell'Amministrazione, di imparzialità e di pari opportunità. È inoltre assicurata la massima trasparenza, intesa come accessibilità totale alle informazioni rilevanti concernenti l'organizzazione dell'Amministrazione, l'andamento della gestione, l'utilizzo delle risorse, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione.

La pubblicità dei dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi al pubblico si inserisce strumentalmente nell'ottica di un controllo diffuso che consenta un "miglioramento continuo" dei servizi pubblici erogati dal Comune di Rivara. In tale ottica il Piano mette a disposizione di tutti i cittadini i dati chiave sull'andamento dell'Amministrazione.

Per il buon andamento dei servizi pubblici e la corretta gestione delle relative risorse, la completa pubblicazione on line dei dati, così come descritta all'Allegato 2 del presente Piano, ha l'obiettivo di consentire a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione del Comune di Rivara, con il fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività.

Il Piano deve intendersi correlato al sistema di gestione del ciclo della performance anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (stakeholders).

L'OIV rappresenta l'organismo cui l'Amministrazione affida il compito di promuovere, supportare e garantire la validità metodologica dell'intero sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, nonché la sua corretta applicazione. In tale veste l'OIV verifica anche la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano anticorruzione e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance del Responsabile della Trasparenza e dei Responsabili dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

La valutazione annuale del grado di raggiungimento della performance organizzativa ed individuale dell'Ente dovrà tenere adeguatamente conto dell'effettivo livello di pubblicazione dei dati e documenti secondo la normativa vigente e le disposizioni di cui al presente Piano.

#### 2.2.3 Struttura organizzativa

L'attività del Comune è organizzata nei seguenti Servizi e Uffici:

- Servizi amministrativi: comprendente gli affari generali, la comunicazione istituzionale, le politiche sociali, educative e culturali, le attività economico-produttive, i servizi demografici, le attività di vigilanza e polizia municipale e i servizi cimiteriali;
- Servizi Tecnici: comprendenti la programmazione e gestione del territorio, l'ambiente, la manutenzione, i lavori pubblici, l'urbanistica, l'edilizia e il patrimonio;
- Servizi Finanziari: comprendenti le attività economico finanziarie, la gestione del bilancio, i tributi e l'economato.

Al vertice di ciascun Servizio è posto un Responsabile di Servizio, titolare di posizione organizzativa, individuato con apposito decreto dal Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 10 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

### Il Responsabile della trasparenza

- Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato e designato con Decreto del Sindaco n. 10 del 04.11.2016. Esso coincide con il segretario comunale.
- Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal PTPCT. In particolare, svolge le seguenti funzioni:
- a) controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- b) controllare che le misure a garanzia della trasparenza siano collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;
- c) svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- d) assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- e) segnalare all'organo di indirizzo politico, all'OIV, al responsabile nazionale della prevenzione della corruzione e nei casi più gravi, all'ufficio che disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- f) provvedere all'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione, ivi compresa la sezione specificamente dedicata alla tutela della trasparenza;
- g) curare l'istruttoria per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 47 del D.Lgs. n. 33/2013.
- Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza si avvale in particolare del Servizio Amministrativo, Ufficio Segreteria per l'aggiornamento e la verifica dei dati e delle informazioni sull'Albo on-line e sul sito istituzionale al link Amministrazione Trasparente.

### I Responsabili dei Servizi

I responsabili degli uffici garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Ai responsabili di Servizio compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Piano anticorruzione e l'attuazione delle relative previsioni: in particolare, la responsabilità della pubblicazione dei dati, atti e provvedimenti di propria competenza, di cui all'Allegato 2 e secondo le procedure organizzative di seguito definite. Infatti, l'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

#### L'Organo di Valutazione

L'OV (Organo di Valutazione) verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nella sezione della trasparenza del PTCPT e quelli indicati nel Piano della *performance*, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

L'OV verifica l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione anche mediante le attestazioni previste dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT) – adesso A.N.A.C.

L'OV utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale dei responsabili dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

L'attuazione del Piano rientra tra i doveri d'ufficio dei responsabili degli uffici, che devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

# 2.2.4 Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati - Indicazioni generali

Il Comune, tramite il Servizio Amministrativo – Ufficio Segreteria, adotta tutti i necessari accorgimenti tecnici per assicurare ottemperanza alle prescrizioni di legge in materia, anche in funzione alle risorse disponibili.

Dovrà in particolare essere garantita la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la

completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità. L'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti.

Dovrà inoltre essere garantita osservanza alle prescrizioni in materia di riservatezza di dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali), comprensive delle deliberazioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, tra le quali la Deliberazione 2 marzo 2011 "Linee guida, in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 19 marzo 2011.

In particolare, secondo l'art. 4, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013, non è mai possibile pubblicare:

- dati personali non pertinenti;
- dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rilevare.

Restano fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico

In ogni caso, la conoscibilità non può mai essere negata quando sia sufficiente rendere "anonimi" i documenti, illeggibili dati o parti di documento, applicare mascheramenti o altri accorgimento idonei a tutelare le esigenze di segreto e i dati personali.

La pubblica amministrazione può legittimamente diffondere dati personali, che non siano sensibili, ultrasensibili e giudiziari, quando ciò sia ammesso da una norma di legge o di regolamento (art. 19 del D.Lgs. 196/2003) e, in ogni caso, nel rispetto dei principi generali di pertinenza e non eccedenza.

Il trattamento dei dati sensibili, ultrasensibili e giudiziari, normato dagli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 196/2003, soggiace a limitazioni ancor più stringenti data la natura delle informazioni da tutelare.

I principi e la disciplina di protezione dei dati personali devono essere rispettati anche nell'attività di pubblicazione di dati sul web per finalità di trasparenza.

Dovranno anche essere osservate le indicazioni relative al formato; le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto, così come, sempre in formato aperto (principalmente con file "stampa pdf/a", xml e possibilmente in formato doc, xls, .odt, .ods) o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto, devono essere pubblicati i dati che sono alla base delle informazioni stesse.

Occorre anche attenersi alle indicazioni riportate nelle "Linee Guida Siti Web" relative a reperibilità, classificazione e semantica delle risorse presenti sui siti. I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono liberamente riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Il principio generale del libero riutilizzo di documenti contenenti dati pubblici riguarda essenzialmente documenti che non contengono dati personali, oppure riguarda dati personali opportunamente aggregati e resi anonimi.

Il solo fatto che informazioni personali siano rese conoscibili online per finalità di trasparenza non comporta che le stesse siano liberamente riutilizzabili da chiunque e per qualsiasi scopo. In particolare, in attuazione del principio di finalità di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 196/2003, il riutilizzo dei dati personali conoscibili da chiunque non può essere consentito "in termini incompatibili" con gli scopi originari per i quali i medesimi dati sono resi accessibili pubblicamente.

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate nella pagina denominata «Amministrazione Trasparente», ai sensi della normativa vigente, l'Amministrazione non può disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della stessa pagina.

Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione di cui al punto 2.5 del Piano, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili, con le modalità di cui al comma 2, all'interno di distinte pagine del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione «Amministrazione Trasparente». I documenti possono essere trasferiti all'interno delle pagine di archivio anche prima della scadenza del termine di cui al punto 2.5 della presente sezione.

Il Servizio Amministrativo – Ufficio Segreteria adotta inoltre tutti gli accorgimenti necessari, anche in funzione alle risorse disponibili, per favorire l'accesso da parte dell'utenza facendo riferimento, per quanto riguarda le modalità tecniche, alle "Linee guida per i siti web della PA – art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione", a cui espressamente si rinvia.

Le norme tecniche riguardanti formato e contenuto di documenti pubblicati sono anche definite secondo quanto previsto dall'art. 11 L. 9 gennaio 2004, n. 4 "Criteri e metodi per la verifica tecnica e requisiti tecnici di accessibilità previsti dalla legge", dal D.M. 8 luglio 2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici" e in particolare dall'allegato A "Verifica tecnica e requisiti di accessibilità delle applicazioni basate su tecnologie internet".

Si fa anche rinvio alla Circolare 61/2013 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che ha dettato indicazioni precise in tema di accessibilità, nonché all'allegato 2 della Delibera CIVIT (adesso A.N.A.C.) n. 50/2013 che costituisce un documento tecnico in cui sono specificate le nozioni di completezza, aggiornamento e apertura del formato dei dati utilizzate dalla Commissione ai fini della propria attività di vigilanza e di controllo. Il documento non è finalizzato a delineare standard e specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati. Esso, piuttosto, mira a precisare i criteri di qualità del contenuto informativo dei dati.

# 2.2.5 Decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'Amministrazione e sono mantenuti costantemente aggiornati. Al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini utenti e pubblica amministrazione, si definisce quanto segue: è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e/o redazione di documenti.

La durata dell'obbligo di pubblicazione deve intendersi fissata ordinariamente ai sensi della normativa vigente, in cinque (5) anni che decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati abbiano prodotto i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, e quelli previsti relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico ed a quelli concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza, per i quali si rinvia a quanto previsto dalla legge e specificato all'Allegato 2 del Piano.

### 2.2.6 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Per favorire la crescita della cultura della trasparenza, è indispensabile accompagnare la struttura organizzativa nel prendere piena consapevolezza della nuova normativa e del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

Occorre attivare strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle *performance*.

Parimenti, presso lo Sportello per il cittadino, è già attiva e può essere intensificata la funzione di ascolto del cittadino, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

### 2.3 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE IN TEMA DI TRASPARENZA

L'Amministrazione è già impegnata sia attraverso l'operatività dei propri organismi collegiali, sia tramite l'attività delle proprie strutture amministrative, in un'azione costante nei confronti degli utenti dei propri servizi, volta a favorire nei vari settori di pertinenza il raggiungimento di un adeguato e costante livello di trasparenza, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa e sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Amministrazione comunale darà divulgazione di questo Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante il proprio sito internet (sezione "Amministrazione Trasparente") ed eventualmente attraverso altri strumenti ritenuti idonei.

Inoltre l'Amministrazione valuterà, ove lo ritenga opportuno:

- fissare appositi incontri con gli organi di informazione e/o con le associazioni locali, associazioni di consumatori e associazione di utenti e organizzazioni sindacali per la presentazione del Piano di prevenzione della corruzione;
- organizzare, anche eventualmente in collaborazione con uno o più Comuni limitrofi, apposite giornate espressamente dedicate alla trasparenza.

### 2.4 PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA

#### 2.4.1 Misure organizzative per la pubblicazione dei dati

Secondo le linee organizzative in vigore nell'ente i dati sono forniti ed aggiornati dai Servizi competenti e sotto la responsabilità dei rispettivi Responsabili titolari di posizione organizzativa. I dati sono "validati" in quanto a completezza e coerenza complessiva dal Segretario Comunale - Responsabile per la trasparenza, e quindi pubblicati sul sito a cura del Servizio Amministrativo - ufficio Segreteria; i dati sono soggetti a continuo monitoraggio a cura dei vari Responsabili di Servizio competenti, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni.

Compete a ciascun Responsabile di Servizio, rispetto alle materie di propria competenza riportate nell'Allegato 2 del presente Piano, trasmettere al Servizio Amministrativo - ufficio Segreteria, quale struttura incaricata dell'inserimento dei dati e della gestione e redazione del sito istituzionale, tutti i dati, atti, documenti e provvedimenti da pubblicare sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente", secondo le modalità e contenuti definiti dalle normative vigenti.

Il Servizio Amministrativo - ufficio Segreteria svolgerà altresì attività di collaborazione con i Servizi organizzativi al fine di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza; se del caso si farà carico di sollecitare gli adempimenti o gli aggiornamenti necessari, segnalando eventuali inosservanze al Responsabile per la trasparenza.

A tal riguardo si sottolinea che l'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

#### 2.4.2 Misure di monitoraggio

Il Responsabile della trasparenza - Segretario Comunale verifica <u>trimestralmente</u> che sia stata data attuazione alla presente sezione del PTPCT, segnalando all'Amministrazione comunale, anche in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, e all'OIV delle performance eventuali significativi scostamenti (in particolare i casi di grave ritardo o addirittura di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione).

In particolare il Responsabile per la trasparenza verifica l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

Rimangono ferme le competenze dei singoli Responsabili di Servizio relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'OV delle performance vigila sulla redazione del monitoraggio e sui relativi contenuti (Delibera CIVIT n. 2/2012), tenendone conto nella scheda di valutazione dei risultati derivanti dal presente Piano.

#### 2.4.3 Accesso Civico

L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo al Comune di Rivara di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione, così come disposto dal D.Lgs. n. 33/2013.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile della Trasparenza trasmette immediatamente la richiesta al relativo referente per la trasparenza, per l'istruttoria necessaria che deve effettuarsi entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della stessa.

Per quanto riguarda le modalità di esercizio del diritto d'accesso civico, sia "semplice" che "generalizzato", si rimanda a quanto previsto al punto 1.2.3 della presente sezione del Piano.

Occorre ancora precisare che la richiesta di accesso civico può comportare da parte del Responsabile della Trasparenza, nei casi di accertato e grave inadempimento, l'obbligo di segnalazione alla struttura interna competente per le sanzioni disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, l'obbligo di segnalazione degli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione ed all'Organo di Valutazione ai fini delle altre forme di responsabilità.

Nel corso del 2017 l'Ente si è dotato un regolamento disciplinante l'esercizio del diritto di accesso civico ed ha approvato la relativa modulistica.

In sede di aggiornamento annuale del Piano, il Responsabile della trasparenza produrrà un riepilogo delle richieste di accesso civico ricevute nell'esercizio precedente ed un'analisi delle azioni correttive eventualmente messe in atto a seguire le richieste.

#### 3. TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio si svolgerà entro le date previste nella presente sezione dedicata alla trasparenza, come di seguito indicato:

#### Anno 2018

Aggiornamento del Programma di prevenzione della corruzione e per la trasparenza entro il 31 gennaio 2018;

#### Anno 2019

Aggiornamento del Programma di prevenzione della corruzione e per la trasparenza entro il 31 gennaio 2019;

#### Anno 2020

Aggiornamento del Programma di prevenzione della corruzione e per la trasparenza entro il 31 gennaio 2020.

### Scheda 1 parte prima Concorso per l'assunzione di personale 1. Valutazione della probabilità Criteri Punteggi Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 punteggio assegnato 2 Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 punteggio assegnato 5 Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 1 punteggio assegnato Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 5 punteggio assegnato Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? No = 1Si = 5punteggio assegnato Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 punteggio assegnato 1 Valore stimato della probabilità 2,50 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Scheda 1 parte seconda	
Concorso per l'assunzione di personale	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criteria 2: immette vanutariando	
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0 Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 2	·
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
partoggio assegnato	•
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	2
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,00

### Scheda 2 parte prima Concorso per la progressione di carriera del personale 1. Valutazione della probabilità Punteggi Criteri Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 punteggio assegnato Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 2 punteggio assegnato Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 1 punteggio assegnato Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 3 punteggio assegnato Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? No = 1 Si = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 punteggio assegnato Valore stimato della probabilità 2,00

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Scheda 2 parte seconda	
Concorso per la progressione di carriera del personale	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Cultural 2: investigation of the control of the con	
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,75
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,50

# Scheda 3 parte prima

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lvo 165/2001)

# 1. Valutazione della probabilità

Criteri  Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	Punteggi	
Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No è del tutto vincolato = 1		
l processo è discrezionale?		
No è del tutto vincolato = 1		
E parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		
parzialmente viricolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		
È altamente discrezionale = 5		
E altamente discrezionale – 5 punteggio assegr	nato 4	
Criterio 2: rilevanza esterna		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		
punteggio assegi	nato 5	
Criterio 3: complessità del processo		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i cont in fasi successive per il conseguimento del risultato?	trolli)	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3		
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		
punteggio asseg	nato 1	
Criterio 4: valore economico		
Qual è l'impatto economico del processo?		
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. bor studio) = 3	rse di	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5		
punteggio asseg	nato 5	
Criterio 5: frazionabilità del processo		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. plu di affidamenti ridotti)?	entità uralità	
No = 1		
Si = 5	gnato 5	
punteggio asseç	giiato 5	
Criterio 6: controlli		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adegu neutralizzare il rischio?	ato a	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1		
Si, è molto efficace = 2		
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3		
Si, ma in minima parte = 4		
No. il rischio rimane indifferente = 5		
punteggio asse	gnato 1	
Valore stimato della probab	oilità 3,50	)

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

# Scheda 3 parte seconda

Selezione per l'affidamento di un incarico professionale (art. 7 del d.lvo 165/2001)

# 2. Valutazione dell'impatto

Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
	2,25

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	7,88

### Scheda 4 parte prima

# Gara ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi, forniture

### 1. Valutazione della probabilità

Criterio 1: discrezionalità  Il processo è discrezionale?  No. è del tutto vincolato = 1	Punteggi
Il processo è discrezionale?	
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
È altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	<del></del>
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	2,33

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

### Scheda 4 parte seconda Gara ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi, forniture 2. Valutazione dell'impatto Criterio 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5 punteggio assegnato 3 Criterio 2: impatto economico Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? No = 1Si = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No = 0Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 punteggio assegnato 3 Valore stimato dell'impatto 2,00 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,66

#### Scheda 5 parte prima Affidamento diretto di lavori, servizi, forniture 1. Valutazione della probabilità Punteggi Criteri Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 4 punteggio assegnato Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 punteggio assegnato Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 1 punteggio assegnato Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 punteggio assegnato 5 Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? No = 1Si = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 1 punteggio assegnato Valore stimato della probabilità 2,83 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

### Scheda 5 parte seconda Affidamento diretto di lavori, servizi, forniture 2. Valutazione dell'impatto Criterio 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5 punteggio assegnato Criterio 2: impatto economico Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? No = 1Si = 5 punteggio assegnato Criterio 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No = 0Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 punteggio assegnato 3 Valore stimato dell'impatto 4.00 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5.66

# Scheda 6 parte prima

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

### 1. Valutazione della probabilità

1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
riterio 1: discrezionalità	
processo è discrezionale?	
o, è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	-
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
lo, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
ii, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
lo, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	11
Criterio 4: valore economico	<u> </u>
Qual è l'impatto economico del processo?	
da rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a	
neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	2,50

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

# Scheda 6 parte seconda

Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

# 2. Valutazione dell'impatto

<del>-</del>	Criterio 1: impatto organizzativo
	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)
	no a circa il 20% = 1
	no a circa il 40% = 2
	no a circa il 60% = 3
	no a circa lo 80% = 4
	ino a circa il 100% = 5
3	punteggio assegnato
	Criterio 2: impatto economico
	Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?
	No = 1
	ii = 5
1	punteggio assegnato
	riterio 3: impatto reputazionale
	lel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo vento o eventi analoghi?
	lo = 0
	on ne abbiamo memoria = 1
	i, sulla stampa locale = 2
	i, sulla stampa nazionale = 3
	i, sulla stampa locale e nazionale = 4
	i sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5
1	punteggio assegnato
	riterio 4: impatto sull'immagine
	quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il colo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?
	livello di addetto = 1
	livello di collaboratore o funzionario = 2
	livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3
	livello di dirigente d'ufficio generale = 4
	livello di capo dipartimento/segretario generale = 5
3	punteggio assegnato
	Valore stimato dell'impatto

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,00

Levata dei protesti cambiari	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
riterio 1: discrezionalità	
processo è discrezionale?	
o, è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3  parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
	<del></del>
Criterio 2: rilevanza esterna	
processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di tre arministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
da rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	1
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5  punteggio assegnato	3
punteggio assegnato	
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5 punteggio assegnato	1
punteggio assegnato	
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	4
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	2,00

Scheda 07 parte seconda	
Levata dei protesti cambiari	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale l'impatto sun minagne  A quale l'impatto sun minagne	**
ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
	F
punteggio assegnato	5
Valore stimato dell'impatto	1,75
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,50

Scheda 08 parte prima	
Gestione ordinaria delle entrate di bilancio	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
E parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	·
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
	<u> </u>
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata riscossione/sollecito) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	-
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	4
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	2,17

Criterio 1: impatto organizzativo  Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'armbito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nel servizi coinvolti)  fino a circa il 20% = 1  fino a circa il 20% = 2  fino a circa il 60% = 3  fino a circa il 60% = 3  fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato 3  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nel confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Criterio 3: impatto reputazzionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale e azionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale e di internazionale = 5  punteggio assegnato 0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio pagenale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	Scheda 08 pa	rte seconda	
Criterio 1: Impatto organizzativo  Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)  fino a circa il 20% = 1  fino a circa il 20% = 2  fino a circa il 60% = 3  fino a circa il 60% = 3  fino a circa il 60% = 3  fino a circa il 60% = 5  punteggio assegnato  3  Criterio 2: Impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: Impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa locale e nazionale e 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: Impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di clago dipartimento/segretario generale = 5	Gestione ordinaria delle entrate di bilancio		
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge fattività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)  fiino a circa il 20% = 1  fiino a circa il 40% = 2  fiino a circa il 60% = 3  fiino a circa il 100% = 5   punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (drigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa nocale e nazionale = 4  Si sulla stampa locale e nazionale e di internazionale = 5  punteggio assegnato  O'Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di didigente d'ufficio generale = 5  a livello di dirigente d'ufficio generale = 5	2. Valutazione	dell'impatto	
svolgere il processo (o la fase dei processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)  fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  3  Criterio 2: Impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: Impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa nazionale e nazionale e diternazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: Impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di dirigente d'ufficio generale = 5	Criterio 1: impatto organizzativo		
fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  3  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventu analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 4 Si sulla stampa locale e nazionale e 4 Si sulla stampa locale, nazionale e di internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale liviello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di idirigente d'ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della Pa percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il proce	A) nell'ambito della singola PA, quale sso coinvolge l'attività di più servizi	
fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  3  Criterio 2: Impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: Impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa nazionale = 4  Si sulla stampa nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: Impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di cingente di ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	fino a circa il 20% = 1		
fino a circa is 80% = 4 fino a circa is 100% = 5  punteggio assegnato  3  Criterio 2: Impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: Impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto ii medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: Impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di cidigente d'ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di cignente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	fino a circa il 40% = 2		
fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato 3  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato 1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato 0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di cidrigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	fino a circa il 60% = 3		
Criterio 2: Impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato 1  Criterio 3: Impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato 0  Criterio 4: Impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/ii ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di coligiogente d'ufficio generale = 4  a livello di con dipartimento/segretario generale = 5	fino a circa lo 80% = 4		
Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato 1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato 0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	fino a circa il 100% = 5		
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente d'ufficio generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5		punteggio assegnato	3
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente d'ufficio generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5			
dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'Immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	Criterio 2: impatto economico		
Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  O  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate s	sentenze di risarcimento del danno nei	
Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  O  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	No = 1		
Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	Si = 5		
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5		punteggio assegnato	1
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  O  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5			
evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5			
Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	evento o eventi analoghi?	articoli aventi ad oggetto il medesimo	
Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5		1	
Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5			
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	<u> </u>		
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5			
punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	nada a contra de la		
Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5		
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5		punteggio assegnato	0
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5			
ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	Criterio 4: impatto sull'immagine		
a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5			
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	a livello di addetto = 1		
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	a livello di collaboratore o funzionario = 2		
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5		posizione organizzativa = 3	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	a livello di dirigente d'ufficio generale = 4		
nuntaggio assegnato 2	a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5		
punteggio assegnato 2		punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto 1,50	Val	ore stimato dell'impatto	1,50

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,25

Scheda 09 parte prima	
Gestione ordinaria delle spese di bilancio	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
I processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
parzialmente vincolato solo dalla legge – 3     parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	5
punteggio assegnato	9
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in	
fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criteria Austra connenias	
Criterio 4: valore economico  Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. pagamento solerte) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di pagamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5 punteggio assegnato	
puntaggio assegnato	
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5  punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	3,33

Scheda 09 parte seconda	
Gestione ordinaria delle spese di bilancio	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	···
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	<del></del>
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa hazionale = 3	
Si sulla stampa, locale e nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
punteggio assegnato	
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	
Valore etimate of the value of	1,75

3. Valutazione complessiva del rischio		
Valutazi	one complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,83

Accertamenti e verifiche dei tributi locali	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
I processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	-
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Cuitavia 2. complemeità del processo	
Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in	
fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Outlands On a surface III	
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	1
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	3,33
0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente pro	obabile.

2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
ino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
ino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	1
,	<del></del>
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	2,50

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	8,33

### Scheda 11 parte prima Accertamenti con adesione dei tributi locali 1. Valutazione della probabilità Criteri Punteggi Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 5 punteggio assegnato Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 punteggio assegnato Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 punteggio assegnato Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3 Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5 punteggio assegnato 5 Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? No = 1Si = 5punteggio assegnato 5 Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 2 punteggio assegnato 3,83 Valore stimato della probabilità 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

### Scheda 11 parte prima Accertamenti con adesione dei tributi locali 2. Valutazione dell'impatto Criterio 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5 punteggio assegnato 5 Criterio 2: impatto economico Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? No = 1 Si = 5 1 punteggio assegnato Criterio 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No = 0Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 punteggio assegnato 3 Valore stimato dell'impatto 2,50 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	9,58

### Scheda 12 parte prima Accertamenti e controlli degli abusi edilizi 1. Valutazione della probabilità Punteggi Criteri Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 3 punteggio assegnato Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 punteggio assegnato Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 punteggio assegnato Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3 Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5 4 punteggio assegnato Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? No = 1Si = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 3 punteggio assegnato Valore stimato della probabilità 2,83 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

### Scheda 12 parte seconda Accertamenti e controlli degli abusi edilizi 2. Valutazione dell'impatto Criterio 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5 punteggio assegnato Criterio 2: impatto economico Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? No = 1 Si = 5 punteggio assegnato Criterio 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No = 0Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5 0 punteggio assegnato Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 punteggio assegnato 3 Valore stimato dell'impatto 1,50 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,25

# Scheda 13 parte prima

Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

### 1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	_
È altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No. ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in	
fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	,
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	_
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
	1,83

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

### Scheda 13 parte seconda Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato) 2. Valutazione dell'impatto Criterio 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5 5 punteggio assegnato Criterio 2: impatto economico Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? No = 1 Si = 5 1 punteggio assegnato Criterio 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No = 0 Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5 punteggio assegnato 0 Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 punteggio assegnato 3 Valore stimato dell'impatto 2,25 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,13

### Scheda 14 parte prima Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico 1. Valutazione della probabilità Criteri Punteggi Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 punteggio assegnato 2 Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 5 punteggio assegnato Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3 Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5 3 punteggio assegnato Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato? No = 1Si = 5 1 punteggio assegnato Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 punteggio assegnato Valore stimato della probabilità 2,17 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

### Scheda 14 parte seconda Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico 2. Valutazione dell'impatto Criterio 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5 punteggio assegnato Criterio 2: impatto economico Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? No = 1 Si = 5 punteggio assegnato Criterio 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No = 0Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5 punteggio assegnato 0 Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 punteggio assegnato 2 Valore stimato dell'impatto 1,75 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,79

### Scheda 15 parte prima

Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, gare)

### 1. Valutazione della probabilità

Criteri Criterio 1: discrezionalità	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
È altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i	
controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. mancata sanzione) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato della probabilità	2,83

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

# Scheda 15 parte seconda

Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, gare)

# 2. Valutazione dell'impatto

punteggio assegnato	11
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	-
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il	
ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,25

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,54

Scheda 16 parte prima	
Pratiche anagrafiche	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
processo è discrezionale?	
lo, è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna	
I processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5  punteggio assegnato	1
punteggio assegnato	
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	<u>.</u>
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,17

Scheda 16 parte seconda	
Pratiche anagrafiche	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	
punteggro assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,71

#### Scheda 17 parte prima Documenti di identità 1. Valutazione della probabilità Punteggi Criteri Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 1 punteggio assegnato Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 punteggio assegnato Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 punteggio assegnato Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 3 punteggio assegnato Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? No = 1 Si = 5 1 punteggio assegnato Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No. il rischio rimane indifferente = 5 1 punteggio assegnato 2.00 Valore stimato della probabilità 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Scheda 17 parte seconda	
Documenti di identità	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,50

Servizi per minori e famiglie	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
processo è discrezionale?	
lo, è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3  parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
E altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna	
processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5  punteggio assegnato	5
punteggio assegnato	<u> </u>
Criterio 3: complessità del processo	-
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
	5
punteggio assegnato	
punteggio assegnato	
Criterio 6: controlli  Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a	
punteggio assegnato  Criterio 6: controlli  unche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a eutralizzare il rischio?	
punteggio assegnato  Criterio 6: controlli  Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?  Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
punteggio assegnato  Criterio 6: controlli  Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?  Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1  Si, è molto efficace = 2	
punteggio assegnato  Criterio 6: controlli	
punteggio assegnato  Criterio 6: controlli  Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?  Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1  Si, è molto efficace = 2  Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
punteggio assegnato  Criterio 6: controlli  Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?  Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1  Si, è molto efficace = 2  Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3  Si, ma in minima parte = 4	2

Scheda 18 parte seconda	
Servizi per minori e famiglie	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	<u> </u>
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38

Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
erio 1: discrezionalità	
ocesso è discrezionale?	
è del tutto vincolato = 1	
arzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
arzialmente vincolato solo dalla legge = 3 arzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
Itamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	5
terio 2: rilevanza esterna	
ocesso produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
torio 2. complessità del pressono	
terio 3: complessità del processo ratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
ratta di un processo compiesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) asi successive per il conseguimento del risultato?	
il processo coinvolge una sola PA = 1	
il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
terio 4: valore economico al è l'impatto economico del processo?	
rilevanza esclusivamente interna = 1	
mporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di	
dio) = 3	
mporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
terio 5: frazionabilità del processo	
sultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità inomica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità iffidamenti ridotti)?	
= 1	
= 5	
punteggio assegnato	5
terio 6: controlli	
che sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a utralizzare il rischio?	
costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
è molto efficace = 2	
per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
ma in minima parte = 4	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	3,50

svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nei processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)  ino a circa il 20% = 1  ino a circa il 40% = 2  ino a circa il 60% = 3  ino a circa il 60% = 3  ino a circa il 100% = 5   punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5   punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa nazionale = 4  Si sulla stampa nazionale e d internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il vuolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	2
Criterio 1: impatto organizzativo  Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a evolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)  ino a circa il 20% = 1 ino a circa il 60% = 2 ino a circa il 60% = 3 ino a circa il 60% = 3 ino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0 No ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa locale e nazionale e d internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il uolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	2
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)  ino a circa il 20% = 1 ino a circa il 40% = 2 ino a circa il 60% = 3 ino a circa il 60% = 3 ino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa locale e nazionale e d internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	2
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa nozale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa nazionale e di internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	2
fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 60% = 3 fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5   punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	2
fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	2
Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	2
fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/ii ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	2
Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale = 3  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/ii ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	2
Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5   punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	2
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	1
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	0
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	1
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	
Valore stimato dell'impatto	2

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38

Servizi per disabili	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
riterio 1: discrezionalità	
processo è discrezionale?	
lo, è del tutto vincolato = 1	
E parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3  parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 2: rilevanza esterna	
processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	······
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	<del></del>
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5  punteggio assegnato	5
punteggio assegnato	<u> </u>
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
n fasi successive per il conseguimento del risultato?	-
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5  punteggio assegnato	1
punteggio assegnato	
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
I risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	_
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a	
neutralizzare il rischio?  Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
· ·	3,50

Scheda 20 parte seconda	
Servizi per disabili	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	20
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa hazionale = 3	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Si sulla stampa, locale e nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
paritoggio accognato	
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25

3. Valutazione complessiva del rischi	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38

#### Scheda 21 parte prima Servizi per adulti in difficoltà 1. Valutazione della probabilità Criteri Punteggi Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 5 punteggio assegnato Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 5 punteggio assegnato Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 punteggio assegnato Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 3 punteggio assegnato Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? No = 1Si = 5 5 punteggio assegnato Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 2 punteggio assegnato 3,50 Valore stimato della probabilità 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Scheda 21 parte seconda	
Servizi per adulti in difficoltà	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
ino a circa il 20% = 1	
ino a circa il 40% = 2	
ino a circa il 60% = 3	
ino a circa lo 80% = 4	
ino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
lel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Ion ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3	
ii, sulla stampa locale e nazionale = 4	
ii sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
punteggio assegnato	<u> </u>
riterio 4: impatto sull'immagine	-
quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il uolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
livello di addetto = 1	
livello di collaboratore o funzionario = 2	
livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
= nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38

#### Scheda 22 parte prima Servizi di integrazione dei cittadini stranieri 1. Valutazione della probabilità Criteri Punteggi Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 5 punteggio assegnato Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 5 punteggio assegnato Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 3 punteggio assegnato Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? No = 1Si = 5 5 punteggio assegnato Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 2 punteggio assegnato 3.50 Valore stimato della probabilità 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Servizi di integrazione dei cittadini stranieri  2. Valutazione dell'impatto  Criterio 1: impatto organizzativo  Rispetto al totale del personale implegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è implegata nel processo (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è implegata nel processo (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale implegato nel servizi coinvoili)  fino a circa il 100% = 2  fino a circa il 100% = 3  fino a circa il 60% = 3  fino a circa il 60% = 3  fino a circa il 100% = 5  punteggio assagnato 2  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato 1  Criterio 3: impatto reputazzionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Nono ne abbiamo memoria = 1  Si. sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa locale e nazionale = 3  Si, sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato 0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello di ocilaboratore o funzionario = 2  a livello di diogente d'ufficio ogenerale = 4  a livello di diogente d'ufficio ogenerale = 4  a livello di diogente d'ufficio ogenerale = 5  punteggio assegnato 2  Valore stimato dell'impatto 1,255	Scheda 22 parte seconda	
Criterio 1: impatto organizzativo  Rispetto al totale del personale implegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è implegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale implegato nel servizi coinvolti)  fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 700% = 6  Punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nel confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale e di internazionale = 5  punteggio assegnato 0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/fi ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di didoptoratore o funzionario = 2 a livello di didigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente di ufficio generale = 4 a livello di cligante di ufficio generale = 5  punteggio assegnato 2	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	
Rispetto al totale del personale implegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è implegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale implegato nel servizi coinvolit)  fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Z  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di diperidenti (dirgenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa locale e nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di dirigente d'ufficio generale = 5  punteggio assegnato 2	2. Valutazione dell'impatto	
Rispetto al totale del personale implegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è implegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale implegato nel servizi coinvolit)  fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Z  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di diperidenti (dirgenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa locale e nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di dirigente d'ufficio generale = 5  punteggio assegnato 2	Criterio 1; impatto organizzativo	
fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 100% = 5  Punteggio assegnato  2  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  Punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale, nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  Punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di dirigente d'urificio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2	Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi	
fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 SI = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale e 1 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa locale e nazionale e dinternazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2	fino a circa il 20% = 1	
fino a circa io 80% = 4 fino a circa ii 100% = 5  punteggio assegnato  2  Criterio 2: Impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  SI = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa locale, nazionale e di internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2	fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato 2  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  SI = 5  punteggio assegnato 1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  SI, sulla stampa locale = 2  SI, sulla stampa locale e nazionale = 4  SI sulla stampa locale e nazionale = 4  SI sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato 0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente di ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2		
Criterio 2: Impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato 1  Criterio 3: Impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato 0  Criterio 4: Impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di ciligente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2		
Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2		
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di dorigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente di ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2	punteggio assegnato	2
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  1  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  0  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di dorigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente di ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2	Critaria 2: impatta economico	
Si = 5  punteggio assegnato 1  Criterio 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No = 0 Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato 0  Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2	Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2		
Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di ocllaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2		4
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale e nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2	punteggio assegnato	·
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa locale e nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2	Criterio 3: impatto reputazionale	
Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2	Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2	No = 0	
Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2		
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2		
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5  punteggio assegnato  Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2		
Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2		
Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2		
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2	punteggio assegnato	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?  a livello di addetto = 1  a livello di collaboratore o funzionario = 2  a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3  a livello di dirigente d'ufficio generale = 4  a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2	Criterio 4: impatto sull'immagine	<del></del>
a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2	A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il	
a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2		
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2		
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato 2		
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  2		
		<del></del>
	punteggio assegnato	2
		1,25

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,38

heda 23 parte prima	
olta e smaltimento rifiuti	
tazione della probabilità	
eri	Punteggi
westivi (negativa pati digettiva pigatlari) = 2	
trativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
golamenti, direttive, circolari) = 4	
golamenti, direttive, directially – 4	
punteggio assegnato	1
istrazione di riferimento?	
enti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
nvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
Tryolgittetito di più altittimistrazioni (esclusi i controlli)	
= 5	
punteggio assegnato	1
ma di non particolare rilievo economico (es. borse di	
ggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
1 162 41 - 124	
anche effettuando una pluralità di operazioni di entità e, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità	
	5
punteggio assegnato	
punteggio assegnato	
di controllo applicato sul processo è adeguato a	_
di controllo applicato sul processo è adeguato a	
di controllo applicato sul processo è adeguato a	
di controllo applicato sul processo è adeguato a	
o di controllo applicato sul processo è adeguato a	5
di controllo applicato sul processo è adeguato a	5 3,67

Scheda 23 parte seconda	
Raccolta e smaltimento rifiuti	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,50
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,50

Scheda 24 parte prima	Scheda 24 parte prima	
Gestione del protocollo		
1. Valutazione della probabilità		
Criteri	Punteggi	
Criterio 1: discrezionalità    processo è discrezionale?		
No, è del tutto vincolato = 1		
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2		
È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3		
È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4		
È altamente discrezionale = 5		
punteggio assegnato	1	
Criterio 2: rilevanza esterna		
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?		
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2		
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5		
punteggio assegnato	2	
Criterio 3: complessità del processo		
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)		
in fasi successive per il conseguimento del risultato?		
No, il processo coinvolge una sola PA = 1		
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5		
punteggio assegnato	1	
paritoggio doscignato		
Criterio 4: valore economico		
Qual è l'impatto economico del processo?		
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1		
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3		
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5  punteggio assegnato	1	
punteggio assegnato		
Criterio 5: frazionabilità del processo		
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?		
No = 1 Si = 5		
punteggio assegnato	1	
punteggio assegnato	1	
Criterio 6: controlli		
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?		
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1		
Si, è molto efficace = 2		
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3		
Si, ma in minima parte = 4		
No, il rischio rimane indifferente = 5	1	
nuntaggio accognato		
punteggio assegnato		

Scheda 24 parte seconda	
Gestione del protocollo	E
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	0
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	1,46

Scheda 25 parte prima	
Gestione dell'archivio	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
criterio 1: discrezionalità	
processo è discrezionale?	
lo, è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna	
processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? lo, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	2
puntoggio accegnato	
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?  da rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di	
studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 5: frazionabilità del processo  I risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità	
di affidamenti ridotti)?	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	¥85
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	1
punteggio assegnato	
	1,17

Scheda 25 parte seconda	
Gestione dell'archivio	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
puntaggio assegnato	
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento dei danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
C-V-i-2-i	
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0	
No = 0 Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	2
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato  Valore stimato dell'impatto	1,25

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	1,46

Gestione delle sepolture e dei loculi	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
È parzialmente vincolato solo dalla regge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
È altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	1
punteggio assegnato	
Valore stimato della probabilità	2,17

Scheda 26 parte seconda	
Gestione delle sepolture e dei loculi	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
no a circa il 20% = 1	
ino a circa il 40% = 2	
ino a circa il 60% = 3	
ino a circa lo 80% = 4	
ino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato	2
punteggio assegnato	
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di lipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
lo = 1	·
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale lel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo	
vento o eventi analoghi?	
No = 0	
Ion ne abbiamo memoria = 1	
ii, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
ii, sulla stampa locale e nazionale = 4 ii sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
panteggie deeegnate	
Criterio 4: impatto sull'immagine	
quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il uolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
livello di addetto = 1	
livello di collaboratore o funzionario = 2	
livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
livello di capo dipartimento/segretario generale = 5  punteggio assegnato	2
DUDIEGOTO ASSEGNATO I	
Valore stimato dell'impatto	1,25

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,71

Gestione delle tombe di famiglia	
4 Valutariana dalla probabilità	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri Criterio 1: discrezionalità	Punteggi
processo è discrezionale?	
lo, è del tutto vincolato = 1	<del></del>
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
lo, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
i, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
lo, il processo coinvolge una sola PA = 1	-
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
da rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di	
tudio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
I risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità	
economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità	
fi affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5  punteggio assegnato	1
punteggio assegnato	
Criterio 6: controlli	-
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	1
ı	2,50

Scheda 27 parte seconda	
Gestione delle tombe di famiglia	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
punteggio assegnato	<u> </u>
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,50
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,75

#### Scheda 28 parte prima Organizzazione eventi 1. Valutazione della probabilità Punteggi Criteri Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 4 punteggio assegnato Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 punteggio assegnato Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 punteggio assegnato Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 5 punteggio assegnato Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? No = 1Si = 5 1 punteggio assegnato Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 2 punteggio assegnato 3,00 Valore stimato della probabilità 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Scheda 28 parte seconda	
Organizzazione eventi	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
ino a circa il 20% = 1	
ino a circa il 40% = 2	
ino a circa il 60% = 3	
ino a circa lo 80% = 4	
ino a circa il 100% = 5	•
punteggio assegnato	3
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
p	
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il uolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
livello di collaboratore o funzionario = 2	
livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,75
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,25

	Rilascio di patrocini
	1. Valutazione della probabilità
Punteggi	Criteri
	Criterio 1: discrezionalità
	l processo è discrezionale?
	No, è del tutto vincolato = 1
	parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2
	parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4
	altamente discrezionale = 5
4	punteggio assegnato
	punteggio assegnato
	Criterio 2: rilevanza esterna
	Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?
	No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2
	Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5
5	punteggio assegnato
	Criterio 3: complessità del processo
	Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) n fasi successive per il conseguimento del risultato?
	No, il processo coinvolge una sola PA = 1
	Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3
	Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5
1	punteggio assegnato
	Criterio 4: valore economico
	Qual è l'impatto economico del processo?
	Ha rilevanza esclusivamente interna = 1
	Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3
	Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5
3	punteggio assegnato
	Criterio 5: frazionabilità del processo
	Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?
	No = 1
	Si = 5  punteggio assegnato
	F
	Criterio 6: controlli
	Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?
	Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1
	Si, è molto efficace = 2
	Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3
	Si, ma in minima parte = 4
	No, il rischio rimane indifferente = 5
2	punteggio assegnato
2,67	Valore stimato della probabilità

svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)  fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 80% = 4 fino a circa il 100% = 5   Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5   punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa nazionale = 4	2
Criterio 1: impatto organizzativo  Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nei processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)  fino a circa il 20% = 1  fino a circa il 40% = 2  fino a circa il 40% = 3  fino a circa il 40% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa locale, nazionale ed internazionale = 5	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)  fino a circa il 20% = 1  fino a circa il 40% = 2  fino a circa il 60% = 3  fino a circa il 80% = 4  fino a circa il 100% = 5   punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5   punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa locale e nazionale e d internazionale = 5	
fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 100% = 5   Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5   punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale ed internazionale = 5	
fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa nazionale e dinternazionale = 5	
fino a circa il 60% = 3 fino a circa il 80% = 4 fino a circa il 100% = 5  Punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  Punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale ed internazionale = 5	
fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1 Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
fino a circa il 100% = 5  punteggio assegnato  Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa nocale, nazionale ed internazionale = 5	
Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale ed internazionale = 5	
Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	1
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?  No = 1  Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	1
Si = 5  punteggio assegnato  Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	1
Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	1
Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	1
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
evento o eventi analoghi?  No = 0  Non ne abbiamo memoria = 1  Si, sulla stampa locale = 2  Si, sulla stampa nazionale = 3  Si, sulla stampa locale e nazionale = 4  Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
puliteggio assegliato j	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale ≈ 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,33

Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
o 1: discrezionalità	
esso è discrezionale?	
del tutto vincolato = 1	
ialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
ialmente vincolato solo dalla legge = 3 ialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
nente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
o 2: rilevanza esterna	
esso produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
come destinatario finale un ufficio interno = 2 sultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
paritoggio assognato	
o 3: complessità del processo	
a di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
successive per il conseguimento del risultato?	
processo coinvolge una sola PA = 1	
rocesso coinvolge più di tre amministrazioni = 3 rocesso coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
part agree a	
o 4: valore economico	
l'impatto economico del processo?	
vanza esclusivamente interna = 1	
orta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di p = 3	
orta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
o 5: frazionabilità del processo	
tato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità mica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità amenti ridotti)?	
	4
punteggio assegnato	1
io 6: controlli	
sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a lizzare il rischio?	
stituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
nolto efficace = 2	
una percentuale approssimativa del 50% = 3	
in minima parte = 4	
ischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	1
Valore stimato della probabilità	2,50

Scheda 30 parte prima	
Gara ad evidenza pubblica di vendita di beni	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato dell'impatto	1,50
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,75

Scheda 31 parte prima  Funzionamento degli organi collegiali	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti arriffiliativi (regolamenti, direttive, circolati) = 2	
È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
È altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No. ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	1
punteggio assegnato	1
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4	
Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	1
Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5	1,33

Scheda 31 parte seconda	
Funzionamento degli organi collegiali	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il uolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
livello di addetto = 1	
livello di collaboratore o funzionario = 2	
livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	5
Valore stimato dell'impatto	1,75
e nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,33

### Scheda 32 parte prima

Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi

#### 1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
È altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	<u> </u>
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
51, ii processo convoige più di cirique ariiministrazioni 2 5 punteggio assegnato	1
- Puliteggio assegnato	
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	-
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di	
studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	11
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità	
economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità	
di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	1
1	1,33

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

#### Scheda 32 parte seconda Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi 2. Valutazione dell'impatto Criterio 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5 5 punteggio assegnato Criterio 2: impatto economico Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? No = 1 Si = 5punteggio assegnato 1 Criterio 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No = 0Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5 punteggio assegnato 0 Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 punteggio assegnato 3 Valore stimato dell'impatto 2,25

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,99

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

### Scheda 33 parte prima

Designazione dei rappresentati dell'ente presso enti, società, fondazioni

# 1. Valutazione della probabilità

Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato = 1	
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
È altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	4.5
punteggio assegnato	1,5
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	1
punteggio assegnato	
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	3
Valore stimato della probabilità	3,08

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

#### Scheda 33 parte seconda Designazione dei rappresentati dell'ente presso enti, società, fondazioni 2. Valutazione dell'impatto Criterio 1: impatto organizzativo Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti) fino a circa il 20% = 1 fino a circa il 40% = 2 fino a circa il 60% = 3 fino a circa lo 80% = 4 fino a circa il 100% = 5 punteggio assegnato Criterio 2: impatto economico Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? No = 1 Si = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 3: impatto reputazionale Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? No = 0 Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2 Si, sulla stampa nazionale = 3 Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5 punteggio assegnato 0 Criterio 4: impatto sull'immagine A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? a livello di addetto = 1 a livello di collaboratore o funzionario = 2 a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3 a livello di dirigente d'ufficio generale = 4 a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5 punteggio assegnato 5 Valore stimato dell'impatto 1,75 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	5,40

#### Scheda 34 parte prima Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo 1. Valutazione della probabilità Criteri Punteggi Criterio 1: discrezionalità Il processo è discrezionale? No, è del tutto vincolato = 1 È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 È parzialmente vincolato solo dalla legge = 3 È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4 È altamente discrezionale = 5 punteggio assegnato Criterio 2: rilevanza esterna Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2 Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5 punteggio assegnato 2 Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? No, il processo coinvolge una sola PA = 1 Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3 Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo? Ha rilevanza esclusivamente interna = 1 Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 5: frazionabilità del processo Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)? No = 1Si = 5 punteggio assegnato 1 Criterio 6: controlli Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adequato a neutralizzare il rischio? Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1 Si, è molto efficace = 2 Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3 Si, ma in minima parte = 4 No, il rischio rimane indifferente = 5 2 punteggio assegnato Valore stimato della probabilità 1,83

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Scheda 34 parte seconda	
Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	11
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4 Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
punteggio assegnato	
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	-
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	5
Valore stimato dell'impatto	1,75
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	<del></del>

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,21

Gestione della leva	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
criterio 1: discrezionalità	
processo è discrezionale?	
lo, è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
E parzialmente vincolato solo dalla legge – 3  E parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna	
processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
lo, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	2
Pritorio 2: complessità del processo	
Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 4: valore economico Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di	
studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 5: frazionabilità del processo	
I risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5  punteggio assegnato	1
punteggio assegnato	-
Valore stimato della probabilità	1,17

Scheda 35 parte seconda	
Gestione della leva	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Critorio 3. impotto regulacionela	
Criterio 3: impatto reputazionale  Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo	
evento o eventi analoghi?  No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	1,46

Gestione dell'elettorato	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
processo è discrezionale?	
lo, è del tutto vincolato = 1	
i parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 i parzialmente vincolato solo dalla legge ≈ 3	
parzialmente vincolato solo dana legge = 5	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: rilevanza esterna	
processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 3: complessità del processo	
Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5  punteggio assegnato	1,5
punteggio assegnato	1,0
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 5: frazionabilità del processo	
I risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	2
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	63
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	1
punteggio assegnato	
Valore stimato della probabilità	1,75

Scheda 36 parte seconda	
Gestione dell'elettorato	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1 Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	<del></del>
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
1 33	
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato dell'impatto	1,25
0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	2,19

Gestione degli alloggi pubblici	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
riterio 1: discrezionalità	
processo è discrezionale?	
lo, è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3  parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	2
riterio 2: rilevanza esterna	
processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
lo, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
ii, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	an and
punteggio assegnato	5
riterio 3: complessità del processo	
ii tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
fasi successive per il conseguimento del risultato?	
lo, il processo coinvolge una sola PA = 1	
ii, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
ii, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
la rilevanza esclusivamente interna = 1	-
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di tudio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
riterio 5: frazionabilità del processo	
risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità conomica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità i affidamenti ridotti)?	
lo = 1	
ii = 5	
punteggio assegnato	1
criterio 6: controlli	
anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a	
eutralizzare il rischio?	
i, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
ii, è molto efficace = 2	
i, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
lo, il rischio rimane indifferente = 5	_
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,67

Scheda 37 parte seconda	
Gestione degli alloggi pubblici	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
ino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	<del> </del>
fino a circa il 60% = 3	
ino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico  Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	-
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	00
Situaio de inspetto cultinomenino	
Criterio 4: impatto sull'immagine  A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il uolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente di unicio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
particiggio assegnato	1,25
Valore stimato dell'impatto	1 /5

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,34

Scheda 38 parte prima	
Gestione del diritto allo studio	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
terio 1: discrezionalità	
rocesso è discrezionale?	
è del tutto vincolato = 1	
arzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2 arzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
arzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
Itamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	4
terio 2: rilevanza esterna	
rocesso produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
terio 3: complessità del processo	
ratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) asi successive per il conseguimento del risultato?	
il processo coinvolge una sola PA = 1	
il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1
terio 4: valore economico	
al è l'impatto economico del processo?	
rilevanza esclusivamente interna = 1	
mporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di dio) = 3	
mporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	<del></del>
punteggio assegnato	3
terio 5: frazionabilità del processo	
sultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità pnomica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità iffidamenti ridotti)?	
= 1	
= 5	
punteggio assegnato	1
terio 6: controlli	
che sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a utralizzare il rischio?	
costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
è molto efficace = 2	
per una percentuale approssimativa del 50% = 3 ma in minima parte = 4	
il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	2
Valore stimato della probabilità	2,67

Scheda 38 parte seconda	
Gestione del diritto allo studio	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	2
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
California de imposito a el Ulimpos a imp	
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	To .
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente d'ufficio generale = 4	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
punteggio assegnato	2
	1,25

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	3,34

Scheda 39 parte prima	
Affidamenti "in house"	
1. Valutazione della probabilità	
Criteri	Punteggi
Criterio 1: discrezionalità	
I processo è discrezionale? No. è del tutto vincolato = 1	
parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 2	
parzialmente vincolato solo dalla legge = 3	
parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) = 4	
altamente discrezionale = 5	
punteggio assegnato	3
Criterio 2: rilevanza esterna	
Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno = 2	
Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni = 5	
punteggio assegnato	5
Critorio 2) complessità del processo	
Criterio 3: complessità del processo Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli)	
n fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola PA = 1	
Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni = 3	
Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni = 5	
punteggio assegnato	1,5
Criterio 4: valore economico	
Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna = 1	
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es. borse di studio) = 3	
Comporta l'affidamento di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. appalto) = 5	
punteggio assegnato	5
Criterio 5: frazionabilità del processo	
Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es. pluralità di affidamenti ridotti)?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 6: controlli	
Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione = 1	
Si, è molto efficace = 2	
Si, per una percentuale approssimativa del 50% = 3	
Si, ma in minima parte = 4	
No, il rischio rimane indifferente = 5	
punteggio assegnato	4
Valore stimato della probabilità	3,25
) = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore	

Scheda 39 parte seconda	
Affidamenti "in house"	
2. Valutazione dell'impatto	
Criterio 1: impatto organizzativo	
Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase del processo di competenza della PA) nell'ambito della singola PA, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa PA occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	
fino a circa il 20% = 1	
fino a circa il 40% = 2	
fino a circa il 60% = 3	
fino a circa lo 80% = 4	
fino a circa il 100% = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 2: impatto economico	
Nel corso degli ultimi cinque anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti o dipendenti) della PA o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della PA per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No = 1	
Si = 5	
punteggio assegnato	1
Criterio 3: impatto reputazionale	
Nel corso degli ultimi anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	
No = 0	
Non ne abbiamo memoria = 1	
Si, sulla stampa locale = 2	
Si, sulla stampa nazionale = 3	
Si, sulla stampa locale e nazionale = 4	
Si sulla stampa, locale, nazionale ed internazionale = 5	
punteggio assegnato	0
Criterio 4: impatto sull'immagine	
A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio, basso), ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
a livello di addetto = 1	
a livello di collaboratore o funzionario = 2	
a livello di dirigente di ufficio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa = 3	
a livello di dirigente di unicio non generale, ovvero posizione apicale o posizione organizzativa – 3	
a livello di capo dipartimento/segretario generale = 5	
	3
DUNTEDDIO ASSEDDATO I	
Valore stimato dell'impatto	1,25

3. Valutazione complessiva del rischio	
Valutazione complessiva del rischio = probabilità x impatto	4,06

	SEZIONE "AN	ANIMINISTRAZ	IONE TRASPARENTE" - ELEI	IMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denuminazione sotto-gazione 2 livellu (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbigo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano tricentale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Pano tremale per la prevezzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di preverzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della le della recorruzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della le corruzione della sotto-sezzione Altri contensal/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile servizio amministrativo
			Rifermenti normativi su organizzazione e attività	Riferment normativi con i relauvi link alle norme di legge satale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche antranistrazioni	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n.	Attı ammınistrativi generali	Dietitve, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispose in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obestivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme gunidiche che raguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
	Atti generali	7777	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministr, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corrizione e trasparenza	Tempestivo (ex ari. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
<u></u>		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estrem e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Consune di Ravara
Disposizioni generali		Ari. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Ari. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinate e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni pubbbicazione on line in alternativa all'affisione in luogo accessibile a tutti - art. 7, L n. 310/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Responsable servizio anunnistrativo
		Art. 12, c. 1-bis, S. d.lgs. n. a	Scadenzario obblighi amministralivi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei muovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutti i Responsabili di servizio per quano di competenza
	Oper informativy per cittadus e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Operi informativi per citadini e suprese	Regolamenti ministernali o insermansternali, provivedimenti amministrativi a camitere generale adottati dable amministrativi a camitere generale adottati dable amministrazioni, concessora o certificatori, nomche l'occesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di nuti gli oneri informativi gravinali sui cittadini e retile imprese menodotti o chimosti con i noccessioni atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbhygioria ai sensi del digs 97/2016	
		Ari. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi în cui il rilascrio delle autorezzazioni di competenza è sostituato da una comunicazione dell'interessado	Dati nos pin soggenti s subblicacione obblicatore	
	Виострія жего	Art. 37, c. 3-bis, d l. n. 69/2013	Attivia soggette a controllo	Elenco delle attvità delle imprese noggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti triangno necessarie l'ausorizzazione, la regnalazione certificata di inizio attività o la mera communezione)	al sensi del digs 10/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispetiive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'inezerico o del mandato efettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vilae	Tempestivo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
_	_		_			

	SEZIONE	AMMINISTRAZ	IONE TRASPARENTE" - ELE	SEZJONE "ANIMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGIII DI PUBBLICAZIONE •		
Denominazione sotto-sezione Evello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denaminazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbitgo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
		33/2013		Importi di vuggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex arr. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio ammunistrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo correposti	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarrchi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8. d lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Ar. 14. c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1.1. n. 441/1982	Titolari di mercitti politici di cui all'ari 14. co. 1. del diga n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dicharazaone concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarti di umprese, azonat di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di titolariatante o di sidanteo di società, con l'apposizione della formalia esali mio onore affermo che la dicharazione corrisponde al verso [Per il soggatto, il coninge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli atessi vi consentano (NB dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferta al monento dell'assunzione dell'uncarero]  1	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla noma o dal conferimento dell'inearico e resta psubblicata fino alla cessazione dell'inea col del mandato).	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1. lett. f), d.lgs n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/1982		2) copia dell'altima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il continge non separato e i parent emro il secondo grado, ove gli stresti vi consentano (NB dando eventualmente evidenza del mancato consentao) (NB: e necessario fimitare, con appostit accorgamenti a cura dell'inferessatio o delha amministrazione, la pubblicazione del dati sersibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs n 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, 1 n. 441/1982		3) dichuarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda cleurcale ovveo ainestrazione di estera avvalis eschiaramente di materiali e di mezzi prospandatori, predapont e messi a dispostizone dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto in fatto parte. con rispostizone della formali avail mon onore affermo che la dichuarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichuarazione i relative a finanziamenti e contributt per un importo che nell'anno auperi 5 000 €).	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, 1. n. 441/1982		<ul> <li>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiariazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parent entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB dando eventualmente evidenza del mancato consentas)</li> </ul>	Annuale	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarreo o del mandato elettivo	Tempestivo (ex arr. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio anministrativo
		Arr. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1.		Compensi di qualstast natura connessi all'assurzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
	Tholari di mearichi politici, di anununistrazione, di direzione o di governo	33/2013		Importi di vaggi di servazio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio аттинательно
		Art 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi competusi a qualsiasi Ittolo corrappoti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs.n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali mearichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spetianti	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo

	SEZIONE	AMMINISTRAZ	IONE TRASPARENTE" - ELE	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *		
Denominazione sotto-sczione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sutto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbigo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
		Ar. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolars di mearcht di amministrazione, di direzzone o di governo di cui all'art. 14, co. 1- bus, del diga n. 33/2013	Titolarr di ucarricht di antimistrazione, di derezione o di utolarrazione concernente diriti reali su beni iomobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, unu governo di cui all'art. 14, co. 1.  bui, del diga n. 33/2013  dichanazione corrisponde al vero: [Per il soggetio, il coniuge non esparatio e i partenti entro il secondo grado, ore gli stessi vi consentanto (NBI dando e returalmente e videnza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assurzione dell'ucarrico]	Nessuno (va presentata uma sola volta entro 3 mest dalla elezione, dalla nomma o dal conferimento dell'incarico e resta pubbienan fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile servizio annunstrativo
Огуапіzzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'alima dichiarazione dei reddiu soggetti all'imposta sni redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando electendadimente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appostit accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati serisibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, 1 n. 441/1982		3) dichiarizzione concernenze le speze sostenute e le obbligizzioni assunte per la propaganda elettorale ovveto interazzione di eserzii avvalti eschiavoaneane di materiali ed intezzi propagandation predesposti e mesti a dispostizione dallo formazzione politica della cui Itan il soggistio ha iloratti, con l'appostazione della formula usul mos onnee affermo che la dichiarizzione corrisponde ai vero (con allegate copie delle dichiarizzioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5 (00) 6)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, I. n. 441/1982		<ul> <li>d) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dictiuarazione dei redditi [Per il soggetto, il contuge non separatio e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB dando eventualmente evidenza del manento consenso)]</li> </ul>	Annale	Responsabile servizio amministrativo
		Arr. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Alto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett c) d lat n		Compensi di qualstasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d). d.lgs. n.		import as viaggi at servizio e massiona pagast con fondi pubblici. Dati estativi all'assumzione di altre curche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi indio centripost.	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali mearichi con oneri a careo della finanza pubblica e indicazione dei compensi spetianti	Nessuno	
		Ar. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessai dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarrazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarrazione dei redditi successiva al termine dell'incarrico o carica, catro un mese dalla senderaza del termuse di legge per la presentazione della dichiarrazione (Per il soggetto, il coniugo non separato e parenti entro il secondo grado, orgi si sessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del manena consenso) (NB: e necessario ilmitare, con appositi accorgamenti a cura dell'interessatio o della mamministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili;	Nessuno	
		Ari. 14, c. 1, lett. f). d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dicharazzone concernente le spese sostenute e le obbligazzioni assunte per la propaganda eletrorale ovvero attestazzione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandatisti predaposti e messi a disposizione dal partito o della formazzione politica della cui ista il soggetto ha fatto parte con differmento al perilo dell'imarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5 000 €).	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, kett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		d) dichinarazione concernente le variazioni della situazione patrinoniale intervenute dopo l'ultuna     sitestazione [Per il soggetto, il coniuge non separatio e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi vo     consentano (NE dando e ventualmente evidenza del mancato conserso)]     cess	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalia cessazione dell' incarico)	

	SEZIONE "A	MIMINISTRAZI	ONE TRASPARENTE" - ELET	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DECLI OBBLIGGII DI PUBBLICAZIONE *		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sutto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbiga	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
	Sanzion рег талени сотинсаzione dei dati	Ari. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per maneana o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di	controller per transcar o transcar o Provvediment stanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di autominicazione della mancata o incompleta comunicazione dei dati da pante dei tudari di cun all'articolo 14, concernenti la situazione parimoniale completasiva del tiolare dell'assurazione della carica, la titolarria di umprese, le partecipazioni azionarre proprie nonche tutti i annunistrazione, di direzione o di compensi cui di diritto l'assurazione della carica	Tempesuvo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
	Rendironi ormon concilian renonal doravineali	Art. 28, c. 1, d lys. n.	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconi di eseccizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Comuna di Rivara
		33/2013	Aus degli organi di controllo	Ant e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Non sı applica al Conunc di Rıvara
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffict	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei smgoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
	Aricolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sosto forma di nosonostamma, in modo tale che a	Illustrazione in forma semplificata, at fini della piena accessibilità e comprensibilità det dati. dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe tappiresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio ammustrativo
		Arr. 13, c. 1, lett. b). d.lgs. n. 33/2013	organismum in more than consequent on ciascum ufficio sia assegnato un fulto de una pagina contenence fulto le informazioni previsie dalla norma)	ogseng ur divos su assegnato un link ad una pagna contenente tutte le informazioni previste dalla Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici norma)	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
	Tekfono e posta ektironica	Arr. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elexco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica intruzionali e delle caselle di posta efettronza: certificiala dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per quabitati tribitezia inerente i comonti stituzionali.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estram degli atti di conferimento di incarchi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualtiasi titolo (compress quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammoniazie erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. b). d.lgs. n.		)) curriculum vitae, redatto in conformita al vigente modello curopeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	<ol> <li>dan relanv allo svolgamento di mearrcht o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali</li> </ol>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
Consulenti e collaboratori	Titolari di uscarchi di collaborazione o consulenza	Art 15, c. 1, lett. d), d.lgs n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	<ul> <li>) compensi comunque denominati, relativi al Tapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (comprest quelli affidati con contratio di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato</li> </ul>	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incureo (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestrvo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazzione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di stuazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
				Per crascun titolare di incarico:		

	SEZIONE ".	ANIMINISTRAZI	ONE TRASPARENTE" - ELE	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE •		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamigie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominzzione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbliga	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la tramissione e la pubblicazione dei dati
		Arr. 14, c. 1, lett. a) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1- bis, d.1gs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformita al vagente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile gervizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-		Compensi di qualstast natura comeesti all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti vartabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e mussioni paguli con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. d) e.c. 1- bis. d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi Ittolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c) e.c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incurichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei competisi spettanti	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
	Tuolari di mearichi drigenziali anumnistrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e.c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1,1. n. 441/1982	licanchi ammuistrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dicharazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili serritti in pubblici registri, intolarita di imprese, azionel di societa, quese di parrecipazione a societa, esercizio di funzioni di dicharazione e del si societa di societa, con l'apposizione della formala susti mio anone affermo che la dicharazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separatio e i parenti entro il secondo grado, oce gli stessi vi consentano (NB; dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assintzione dell'assintzione dell'assintzione dell'assintzione.	Nessuno (va presentata uma sola volta entro 3 mesi della elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'uncarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Responsabile servizio antrinistrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, 1, n. 441/1982		2) copia dell'ultuna dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggettio, il conuege non separatio e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consernano (AB: dando eventualmente evidenza del mancato conserso) ((NB: è necessario lumitac, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione. In pubblicazione deri dati sersibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile servizio amministrativo
		Ar. 14, c. 1, ktt. f) c.c. 1-bis, d1gs. n. 33/2013 Art. 3, I. n. 441/1982		<ol> <li>altestazione concernente le variazioni della situazione patrintoniale intervenute nell'anno precedente e copta della dicharazione dei redditi [Per il soggetto, il contuge non separato e i patenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentiano (NB: dando eventualinente evidenza del manezio consenso)]</li> </ol>	Annuale	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dicharazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1. d.lgs, n. 39/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dicharazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammoniare complessivo degli emolumeni percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile servizio amministrativo
_				Per cuscun titolare di incarico:		

	SEZIONE	AMMINISTRAZ	IONE TRASPARENTE" - ELE	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGIII DI PUBBLICAZIONE •		
Denominazione sotto-sezione livelto 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sutto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1- bis, d.lgs n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Arr. 14, c. 1, lett. b) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Currentum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. c) c.c. 1-		Compensi di qualstast natura connessi all'assunzzone dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del traultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		ыs, d.lgs. n. 33/2013		Importi di vuggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Arr. 14, c. 1, lett. d) e c. 1- bis. d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi tuolo conferti, ivi inclusi quelli conferti discrezionalmente	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi Ittolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Arr. 14, c. 1, lett. e) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013	dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni	Altri eventuali incarichi con onerì a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizto ammunstrativo
	Titolari di ucarrchi dirigenzani (dirigenti non generali)	Ar. 14, c. 1, lett. f) e.c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, pusto 1, 1. n. +1/1/982	da pubblicare in tabelle che distragano e regienta situazioni distragano indivodani discrezzonalimente, itolari di postzione organizzativa con funzioni dirigenzzali)	1) decharazzone concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili incrini in pubblici registri, un italialaria di imprese, azioni di scoretta, quote di partecipazione a societa, esercizio di funzioni di utiolarizantariore del sudancio di socretti, con l'apposizione della forminia, estil mito onore affermo che la dicharazzione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coninge mon separanto e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferito al comomento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal confermento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico e del mandato).	Responsibile servizio amministrativo
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, panto 2, 1, n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il compge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentanto (NB: dando eventualineme evidenza del manesto consenno) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati seraibili)	Entro 3 mesi della nonuna o dal conferimento dell'incarico	Responsabile servizio amministrativo
Personake		Ar. 14, c. 1, lett. f) e.c. 1-bis. d.lgs. n. 33/2013 Ar. 3, I. n. 441/1982		<ol> <li>antestazione concernente le variazioni della situazione patrimonale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiatrazione dei redditi [Per il soggetto, il conauge non separato e i parenti entro il secondo igrado, ove gli stessi vi consentano (NB; dando eventualinente evidenza del mancato consenso)]</li> </ol>	Annuale	Responsabile servizio amministrativo
		Arr. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dehiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs n. 39/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompanibilità al confermento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Anmoniare complessivo degli emolumenti perceptit a carico della finanza pubblica	Annasie (non oltre il 30 marzo)	Responsable servizio amministrativo

	SEZIONE "A	"AMMINISTRAZ	ZIONE TRASPARENTE" - ELE	AMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ↑		
Denominazione sutto-sezione livello f (Macrofaniglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbigo	Авгютанени	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la triamissione e la pubblicazione dei dati
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco poetzioni dirigenziali discrezionali	Elereco delle postzioni dirigenziah, integralo dai relativi ittoli e curricula, attribuise a persone, anche esterne Das alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionistinene dall'organo di indirizzo politico senza pubb procedure pubbliche di sefezione	Datt non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del digs 97/2016	
		Arr. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia det posti di funzione the si rendono disponibili nella dosazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigina	Annale	Non stappica af Comunc di Rivara
		Arr. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomua o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'inearico o del mandato elettivo	Nessuno	Non si applica al Comune di Rivara
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Currectum viae	Nessuno	Non si applica al Comune di Rivara
		Art. 14, c. 1,		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzzione della carica	Nessuno	Non si applica al Conunc di Rivara
		33/2013		Importi di viaggi di servizio e nussioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Note st applica al Comune di Rivara
		Arr. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dictional preparet del reservoir de	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Non st applica al Comune di Rivara
	Dirigenti cessati	Arr. 14, c. 1, krt. e), d.lgs. n. 33/2013	lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spetianti	Nessuno	Nou st applien al Comune ds Rivara
		Ar. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazione dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla serolezza di ferranne di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coninge non sepurato e i parenti entro il secondo gardo, ovel gi stessi vi consentanto (NB; dando eventualimente evidenza del mancano conserno) (NB; enecessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'inferessato o della amministrazione. la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Non stappica at Comun. di Rivara
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) decharazione concernente le variazioni della situazione pattimoniale intervenute dopo l'ultima (va attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB; dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Not st applica al Comune di Rivara
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancala o uncompleta comunicazione dei dati da parte dei tuolari di incarichi dirigenziali	Provvedment sanzionatori a carco del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, conscenenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al monento dell'assanzione della carca, la titolarità di umprese, le partecipazioni azionarie proprie monchè tutti i compensi cui di diritto l'assuzione della carca.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Not at applica at Commo di Rivara
, Ma	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1- quinquies., d.lys. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di postizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
- 1	Волагіоне огданіса	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati refativi alla dotazione organica e al personale effetivamente in servizio e al relativo costo, con fundezazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e arec professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffict di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio funanziario
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo (un politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Art. 17, c. 1, d.łgs. n. 33/2013	indeferminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario

	SEZIONE "A	MMINISTRAZI	ONE TRASPARENTE" - ELEN	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE "			
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Derwrinazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenut dell'obbigo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmassione e la pubblicazione dei dati	
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Cosio del personale non a tempo indeterminato ((	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoco non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
	Tassı di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	ile	Tassi di assenza del personale distinti per ulTici di Ivello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
	Încanchi couferii e autorizzati ar dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.1gs. n. 33/2013 Art 53, c. 14, d.1gs. n. 165/2001	Incarchi conferni e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
	Contratazione collettiva	-i ∞i		Rderimenti necessam per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni nuteniebe	Tempestivo (ex art 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsable servizio finanziario	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratii unegaativi stipulasi, con la relazione tecnico-finanzarine e quella ilitstriativa, certificate dagli organi de controlio (collego dei rereson dei conti, collegio sundacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi per tatta di repettiv ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
	Contratazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanza, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di riterazione, d'intesa con la Cotte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile servizio finanziario	
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Nominativa	Tempestivo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	A0	Ouricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	(da pubblicare in tabelle)	Сомретзі	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
Bandi di concorso		Arr. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concerso per il recluiamento, a qualstast titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove settite	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
Performance	Stirema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1. delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performanec (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile servizio finanziario	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8.	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d 15s. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.1gs. n. 267/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
	Relazione sulla Performance	33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (urt. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
		Art. 20, c. 1,	Ammontare complessivo dei premi	Anmontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio funanziario	
	Anmoniare complessivo dei premi	a.igs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Anmontare dei premi effettivamente distribunti	Tempestivo (ex ari. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
				Crieri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art 8, d.lgs n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario	
_	_	_	Paris				

	SEZIONE "	ANIMINISTRAZ	IONE TRASPARENTE" - ELE	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGIII DI PUBBLICAZIONE •		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofaniglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del tingolo obbligo	Contenuti dell'obbitgo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
	Dalı relativt at premi	Art. 20, c. 2, d lgs. n. 33/2013	Dan retaire as premu (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettivita utilizzato nella distribuzione dei premi e degli inecetivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio Imanziario
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	Beressere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Bonessere organizzativo	Liveli di bossere organizzatvo	Dati son più soggetti a pubblicazione obdilgatoria ni sensi del d. lg. s 97/2016	
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigitati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'ammanstrazione abbia il potere di nomina degli ammunistrationi dell'ente, con l'indicazione delle finazioni attribuite e delle attività a svolte in favore dell'ammunistrazione o delle attività di servizio pubblico affidabili delle attività di servizio pubblico affidabili delle attività di servizio pubblico.	Amuale (art. 22, c. l. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
				1) Tagione sociale	Annuale (arr, 22, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
				2) misura dell'eventuale parrecipazione dell'amministrazione	Annuale (art, 22, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
				3) dunia dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Case and Miles	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
	Enti pubblici vigilati		citti puodest aguan	<ul> <li>numero del rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclustone dei rimborsi per vitto e alloggio)</li> </ul>	Annuale (art. 22, c. 1, d lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
			(da pubblicate in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultuni tre esercizi fuanziari	Answale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
				7) incarchi di annunistratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei runborai per vito e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dicharazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'actarico (Inti, al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Decharazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al confermento dell'incarico ( $link$ al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs n. 39/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degit enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizzo amministrativo
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione destene duettamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte ni fixore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico afficate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati taliani o di altri paesi dell'Unione terropea, e loro convolate. (att. 22, e, 6, 4, fgs. ni 3372013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
				Per cuscum delle società	Annuale (art, 22, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	

	SEZIONE	AMMINIO I RAL	IONE TRASPARENTE" - ELE	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *		
Denominazione sotto-sezione livelto 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sutto-sezione 2 livello (Tipologie al dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenut dell'obbigo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la tramissione e la pubblicazione dei dati
				I) regione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Art 22, c. 2, d lgs n. 33/2013	Datt societa partecipate	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs, n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
			(da puvoucate at tavene)	5) numero dei nappresentanti dell'amunustrazione negli organi di governo e trattumento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
Enti controllati So	Societa partecipate			6) risultani di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
				7) mearch di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dicharazione sulla insussissenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <u>unit al sito dell'ente</u> )	Tempestuvo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Decharazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'inserico ( $l \underline{mk}$ al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs: n. 39/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con 1 siti ustituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis. d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di contituzione di societia a particcipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in societia gia contituire, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali; quotazione di societia e controllo pubblico in mercaii regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazione pubbliche, previsti di discreto legislativo adorini a sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, a. 124 (art. 20 d.lgs.175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio ammustrativo
		Art. 19, c. 7,	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obietivi specifici, annuali e plurientali, sul complesso delle spese di funzionamento, tvi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le socicià a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifica, amuali e plurenzali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio amministrativo
		Art 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denomunti, in controllo dell'ammunstrazzone, con l'indicazione delle funzioni attribute e delle attività svolte in favore dell'ammunstrazzone o delle attività di servizio probblico affidate.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
_				t or Language usegal seria.  1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
				3) durata dell'impegno	Annuale (arr. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Arr. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Cree di direse marinase annemi	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bitancio dell'aniministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario

	SEZIONE	'AMMINISTRAZ	JONE TRASPARENTE" - ELE	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE "		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamigie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbigo	Aggiornamento	Settore di riterimento per l'aggiornamento, la tramissione e la pubblicazione dei dati
	Еві ф фицо ргіз зіо сопгован		can ut dans privato conzonani (da mibblicare in tabelle)	<ol> <li>numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</li> </ol>	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio funanziario
			(Assessed to Assessed to Asses	6) risultari di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Anauale (arr. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
				7) mearcht di ammunstratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussisterara di una delle cause di inconferibilità dell'incarco (Init. al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dicharazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarko ( $l_{HK}$ al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Arr. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	Rappresentazione grafica	Arr. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	Dati aggregali attrita amministrativa	Art. 24, c. 1, digs. n. 33/2013	Dati aggregati ottivitā amministraliva	Dai relavvi alla stività ammustratva, la forma aggregna, per settori di attività, per competenza degli organ e degli uffici, per ispologia di procedimenti	Dati non pra soggetta a pubblicazione obbligatoria ni sensi del diga 97/2016	
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di rutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ni recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		<ol> <li>t) ove diverso, l'efficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsable dell'ufficio unitamente ai rispetivi recapiti relefonici e alla catella di poste eletironica firstazionale.</li> </ol>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett e), d lgs. n. 33/2013		<ol> <li>modalita con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino</li> </ol>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sode di dusciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di connetenza
		Arr. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedurent per 1 quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostitutio da una dicharazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
	Tipologie di procedimento		٥	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corsto del procedimento nei confronti del provi edimento finale ovvetto nei cast di adozione del provivedimento oltre il termune predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
Attività e procedimenti		Art. 35, c. 1, (lett. i). d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	<ul> <li>9) link di accesso al servizio on line, ove sin gia disposabile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</li> </ul>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tuttu i Responsabili di servizio per quanto di competenza

	SEZIONE "	AMMINISTRAZI	IONE TRASPARENTE" - ELEI	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - EL ENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE •		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominations sotto-sezions 2 tivello (Tipologie Ul datt)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Sctiore di riferimento per l'aggiornamento, la irramissione e la pubblicazione dei dati
		Art 35, c. 1, lett. l). d lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente nocessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovveto di furbitato del versamento un Testoreria, tramite i quali i soggetti versanti posso effettuare i pagamenti mediane bondito busarico o postale, ovveto gli individistivi del conto corrente postale set quale i esgetti versanti possono effettuare i pagamenti medianti boltituno postale, i coderi identificativi del pagamento da ndicare obbligatoriamente per il versamento.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. m), d igs. n. 33/2013		<ol> <li>Jame del soggetto a cui è attribuito, in caso di merza, il potere sostitutivo, nonche modalità per attivate tale potere, con indicazione dei recapiu telefonci e delle caselle di posta elettronica istituzionale</li> </ol>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art 35, c. 1, kett d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti au stanza ui parec. 1) atu e documenti da allegare all'stanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8. d.gs n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d). d.lgs. n. 33/2013 e.Art. 1, c. 29, 1. 190/2012		2), uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a sui presentare le usanze	Tempestivo (ex art 8. d.lgs n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
	Мовыстидро кепрі ргособлюснай	Ar. 24, e. 2, d.lga. a. 33/2013 Ari. 1, e. 28, l. n. 190/2012	Monkoraggio tempi procedimentali	Rimihasi del mominenggio perrodico concernente il rispetao dei tempa procedimentati	Dad non pus coggetts a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d'iga, 97/2016	
	Dicharazioni sostitutive e acquisizione d'ulficio dei dati	Art 35, c. 3, d.lgs. n 33/2013	Recapiu dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonaci e casella di posta elettronica ustituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la tramissione dei dati ol'accesso diretto degli sissis da parte delle amanistrazione procedenti all'acquisizione dufficio dei dati e alto svolgimento dei controlli sulle dicharazioni sostituive.	Tempesiivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quamo di competenza
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco del provvedimenti, con particolare riferimento ai provvediment finali dei procedimenti di: scelta del commente per l'affidamento di lavori, formitute e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione presectia (Inté alla sotto-eszione "bandi di gara e contratti"), accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche;	Semestrale (art. 23, c. l., d lgs. n. 33/2013)	Responsable servizio amministrativo
:	Presvedimenti organi indirizzo pobtico	Art. 23, c. 1, 4-lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvediment organ indicizzo político	Elenco der provivedimenti, con particolare rifetimento at provivedimenti finals dei procedimenti di: autorizazione o concessione; concersi e prove selettivo per l'assumatone del personale e progressioni di carreta.	Dati non pri soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dei d lga. 9772016	
Provvedimenti	Ргох себиненіі dargenti апипальтату	Art 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti ammunstrativi	Elenco dej provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: sechta del controente per l'affidamento di lavori, formiture e servizi, anche con riferimento alla modelità di selezione presectia (link alla sotto-eszione "bandi di gara e contratti"); necordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
	Proxydiment dengent sammastrativi	Art. 23, c. l., d.lgs, n., 33/2013 /Art. l., co. 16 della l. n., 190/2012	Provvedment deigent amministrativi	Elenco dei provvedimenti con particolare irfermento ni provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concenione; concenione e prove selettive per l'assumzione del personale e progressioni di carriera.	Dati son più seggetti a pubblicazione obbligatora at sensi dei d.igr. 97/2016	

	SEZIONE	"ANIMINISTRAZ	IONE TRASPARENTE" - ELI	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrufamiglie)	Demoninazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbiigo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la framissione e la pubblicazione dei dati
Controlli sulle		Art 25, c. I, lett. a), dign. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elemos delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e dell sestone di attività, con l'indicazione per casceum di esse che criteri e delle relative modalità di svolgimento	Duti nen pin soggetti a	
imprese		Ari. 25, c. 1, len. b), d.lgs n. 33/2013	Obblight e ademperaenti	pubble degli obblight e degli ademplanenti oggetto delle attrytà di controllo che le imprese sono tenuse a ritiyettate per ottemperate alle disposizioni normative	pubbitezone obbitgatoria at senai del d.lgs. 97/2016	
		Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo I.	Codice Identificativo Gara (CIG)	Тепревичо	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. I. c. 32, I. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett, a) d.lgs, n. 33/2013 Art. 4 delib Anac n. 39/2016	comma 33, della legge 6 novembre 5012, n. 190 Informazioni sulle sugole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicarione dei dani a rensi	Struttura proposente. Oggetto del bando. Procedura di scella del contraente. Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno puricepato al procedimento. Aggudebauro, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Annc n. 39/2016	n. 1907/2012*, adottate secondo quanto todicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuative rese tiberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (tiello specifico. Codoce identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scella del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/mamero di offerenti che hamo partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizzo o fornitura, importo delle somme liquidate)	Amuale (art, 1, c. 32, L.n. 190/2012)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art 37, c, 1, lett b) d.lgs n, 33/2013 Artt. 21, c, 7, e 29, c, 6, 1, d.lgs n, 50/2016	Atti relativi alla programmazione Programma biennale di di lavori, opere, servizi e formiture aggiornamenti annuali	Attı relativi alla programmazione Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblicii e relativi di lavori, opere, servizi e formiture aggiornamenti annuali	Tempestivo	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
				Per ciascuna procedura;		
		Art. 37, c. f. lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. l. d.lgs. n. 50/2016		Arvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (ап. 70, с. 1, 2 с 3, digs n. 50/2016), Bandi ed avvisi di preinformazioni (ап. 141, digs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutu i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Arr. 37, c. 1, lett, b) d.lgs. n. 33/2013 e.arr. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedute)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza

	SEZIONE	'AMMINISTRAZI	IONE TRASPARENTE" - ELEN	SEZIONE "ANIMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE "		
Denominazione sotto-sezione llvello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 ilvello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Сомсачні дев'юрьніўо	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
Bandi di gara c contratti		Art. 37, c. l. 19ett. b) d.lgs. n. 1937201.5 art. 29, c. l. d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affrâneure di appali pubblici di servizi. fornitare, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di indee dei conecsioni. Comprezi quelli ta enti nell'imbito del settore pubblico di cui all'att. 5 del digs n. 50/2016	Avviso (nat. 19, c. 1, digs n. 50/2016).  Avviso (nat. 19, c. 1, digs n. 50/2016).  Avviso (nat. 19, c. 1, digs n. 50/2016).  Avviso di formazione elenco operation tecnomici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, digs n. 50/2016 e.  Avviso di formazione elenco operation economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, digs n. 50/2016).  Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, digs n. 50/2016).  Bandi ed avvisi (art. 37, c. 1, e. 4, digs n. 50/2016).  Bandi ed avvisi (art. 137, c. 1, edge n. 50/2016).  Avviso relativa tall'estico della proceduta:  Avviso relativa tall'estico della proceduta:  Avviso in aggiudicazione (art. 133, c. 1, digs n. 50/2016).  Avviso di aggiudicazione (art. 133, c. 2, digs n. 50/2016).  Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri. Bando di concessione (art. 173, c. 3, digs n. 50/2016).  Avviso continazione del privilegio (art. 186, c. 3, digs n. 50/2016).  Bando di concessione (art. 183, c. 2, digs n. 50/2016).  Bando di gana (art. 183, c. 2, digs n. 50/2016).  Bando di gana (art. 183, c. 3, digs n. 50/2016).	Тепревічо	Tutt i Responsabili di servizo per quanto di competenza
	Attı delle ammınıstrazıonı aggudicatrırı e degli enti aggudicatorı distintamente per ogatı procedura	Art 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs. n. 56/2016		Arviso sut risultati della procedura di affidamento - Avveo sui rivultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti miratai (urt. 36, c. 2, digs. 150/2016). Bando di concosso e avviso sui risultati del conzosto (urt. 141, digs. n. 59/2016). Avvisi relativi l'estio della procedura, possono essere raggruppati, su base trimestrale (art. 142, c. 3, digs. n. 59/2016). Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tenpestivo	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs		Arvisi sistema di qualificazione - Arviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, digr n. 50/2016)	Tempestivo	Tutu i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 37, c. 1, lett b) d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti etabiti agli affidameni diretti di lavoti servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, Gli atti reletativi agli affidameni della stedia e delle modivazioni che non hanno consentito il receso alle procedure ordinarre (att. 163, c. 10, digs n. 50/2016); tutti gli alti consessi agli affidamenti il bacuse il formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enii (att. 192, c. 3, digs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Arr. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e.arr. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibibiti di grandi opere e ai documenu protisposti dalla stazione appaltante (ust. 22, c. 1. diga n. 50/2016), Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive trispetto a quelle previste dal Codice; Eleaco ufficiali operatori oconomici (atr. 50, c. 10, diga n. 50/2016)	Τεπρεςτίνο	Tutu i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs n. 50/2016	Provvetimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammussioni all'estro chie revitazioni dei requisti soggettivi, economico-finanziari e tecnec-professionali	Provvediment di esclusione e di amminasione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Arr. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs n. 50/2016		Composizione della commissione generalismo della commissione guidicatrice e i curricula dei suoi componenti. guidicatrice e i curricula dei suoi (Composizione della commissione guidicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
_			-	I		

	SEZIONE "	AMMINISTRAZ	IONE TRASPARENTE" - ELE	SEZIONE "ANIMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE •		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sczione 2 livello (Tipologie di duti)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la tramissione e la pubblicazione dei dati
		Arr. 1. co. 505. 1. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'arr. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratú	Testo integrale di 1utti i contratti di nequisto di bera e di servizi di importo unitario stumato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi nggiornamenti	Тепрезио	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resconti della gestione finanziaria dei contratti al termane Resoconti della gestione finanzzaria dei contratti al termane della loro esecuzione della Itoo esecuzione	Tempestivo	Tutti 1 Responsabili di servizio per quanto di competenza
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sorvenzzioni, contributi, sussidi ed austil finanziari e l'attribuzione di vanaggi economici di qualiunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Arr. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
1000		Arr. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun aito: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n.	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di
contributi, sussidi,		Art. 27, c. 1, lett. b). d.lgs. n. 33/2013	_	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3. d.lgs. n. 3372013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di
economici		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: e fatto divieto di diffusione di dati da cui sta possibile	4) ufficio e funzionarro o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutu i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	anctessau, come previsio can art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutu i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato inbellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di son-enzioni, contributi sussidi ed austi finanzian alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d lgs n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5. c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Document e allegati del bilancio preventivo, nonche dati relativi al bilancio di previsione di casseun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario

	SEZIONE "A	MMINISTRAZI	ONE TRASPARENTE" - ELER	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *		
Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenut dell'obbligu	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
		Arr. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentue l'esportuzione, il trattamento e il riutibizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
Bilanci	Бизледо ртеменную е сонвинию	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26	Blancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancto consuntivo, nonche dati relativi al bilancio consuntivo di cuscusi anno in forma sustetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art 8. d.lgs n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dan relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentre l'esportazione, il trattamento e il rutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	Piano degli indicatori e det risultati attest di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lga. n. 33/2013 - Art. 19 c. 22 del digs n. 91/2011 - Art. 18-bis del digs n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei rissultati attesi di bilancio	Pano degli undentori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termun di raggiungimento dei trisultati attesi e le motivazioni degli eventuali scottamenti e gli aggiornamenti in correspondenza di ogni muovo esercizio di bilancio, sin trannie la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione.	Tempestivo (ex art 8. d.lgs n. 33/2u13)	Responsabile servizio finanziario
Beni immobili e	Рацітновно ипторіїляс	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Ракитопо итторинате	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
gestione patrimonio	Сапоні di Іосалюме о аffitto	Arr. 30, d lgs. n. 33/2013	Canon di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
				Attestazione dell'OLV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Responsabile servizio finanziario
	Organsmu indipendenti di valutazione, nuclet di valutazione o altri organismi		Atu degii Organismi indipendemi di valuizzione, nucler di	Documento dell'OlV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile servizio finanziario
Controlli e rilievi sull'amministra zione	соп fanzzoni апа(орће	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	valutazone o akti organismi con funzioni analoghe	Relezione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e unegrità dei controlii anterni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. a. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile servizio finanziario
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	Organi di revisione antuminstrativa e e contabile		Retazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazson degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	Corte det conti		Rilsevi Corte dei conti	Tutti i rilicoi della Corte des conti ancorche non receptit riguardanti l'organizzazione e l'attività delle ammunistrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario

	SEZIONE	'AMMINISTRAZ	IONE TRASPARENTE" - ELE	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 llvello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbigo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
	Carta des servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carra dei serviza o documento contenente gli standard di qualità dei serviza pubblici	Tempestuvo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Ат. 1. с. 2, d.lgs. n. 198/20н9		Notazia del ricorso in giudazio proposio da titolari di interesa giurindicamente rilevanti ed omogenei nei confronti della amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristimare il correito ricolgiameno della intunone o la corretta erogazione di un servizio.	Tempestivo	Non si applica al Comune di Rivara
	Class action	Art. 4, c. 2, d lgs n 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Non si applica al Comune di Rivara
		Art 4, c. 6, d.lgs n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanta alla sentenza	Tempestivo	Non si applica al Comune di Rivara
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art, 32, c, 2, lett, a), d.lgs. n. 33/2013 Art, 10, c, 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi comabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sta finali che mtermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, dilgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di cani, azende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio santiazio) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ctascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Comunc di Rivara
	Servizi in rete	Arr. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'arr. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Struttari delle indagmi sulla oddisfazione da parte degli utenti ispetto alla qualita dei servizi in ete e statustiche di utilizzo dei ete e statustiche di utilizzo dei ervizi in rete	Rsuthan delle rilevazioni sulla soddufazione da parte degli utenti rispetto alla qualtià dei servizi in rete resi all'utente, anche in termusi di fuubilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Tutu i Responsabili di servizio per quanto di competenza
	Dati sui pagamenti	Art. +-bis, c. 2. dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Truncstrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile servizio finanziario
	Daii sui pagamenti del servizio sanitatio nazionake	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai a	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Non si applica al Comune di Rivara
		A	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di bem, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1. d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	33/2013		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammoniare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio finanziario
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti ud'ormalici	Nelle richieste di pagamento i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tescreta, trantie t quali i soggetti versami possono effertuare i pagamenti mediante boudico bancazio o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versani possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestrvo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Respontable servizio finanziario

	SEZIONE "	AMMINISTRAZ	IONE TRASPARENTE" - ELER	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE •		
Denostrinazione sotto-sezione livello i (Macrofamigiie)	Denominazione sotto-tezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati
	Nucler di valuazione e verifica degli un estumenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valunzione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, 1, n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e vertifica degli investimenti pubblici, urcluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbigo previsto per le antiminatrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art 8, d.lgs n 33/2013)	Responsabile servizio tecnico
Opere	Attı di programmazıone delle opete pubbliche	Arr. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs, n. 33/2013 Arr. 21 co.7 d.lgs, n. 50/2016 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (Inik alla sotto-sezione "bandi di gara e contratt"). A titolo exemplificativo: - Programma triemale der lavori pubblici, noachè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi att 21 d.lgs. n. 2002016 Documento pluriennale di piamificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempesivo (art.8, c. 1, d.1gs n. 33/2013)	Responsabile servizio Iecnico
		Ал. 38, с. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ni tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in cosso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio tecnico
	Tempt costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dall Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in cotso o completate	Tempestivo (art 38, c. l, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio tecnico
		Art. 39, c. 1, lett. a), d łgs. n. 33/2013	Dissifications a mount of	Att di governo del territorio quali, tra gli altri, puni territoriali, puni di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di altuazione, nonchè le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile sen izuo tecnico
Pianificizione e guverno del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	tanimentatione e governo oca (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascum procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di unziastiva privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunique derocumato vigunte nonche delle proposte di trafformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialirà edificatione a finne dell'imapegno del privati alla retalizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse.	Tempestivo (ex ari. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile servizio tecnico
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le ammunistrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs n. 33/2013)	Non sı applica al Comunc di Rivara
			Stato dell'ambiente	<ol> <li>Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'arin, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i sitti naturali, compresa gli ignologi, le zone costiere e marine. Ia diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi</li> </ol>	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Non st applica al Comune di Rivara
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifunti, unche quelli radiontivi, le remissioni, gli scarrchie de altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi edll'ambiente.	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Comune di Rivara
3		Art. 40, c. 2,	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche ammunstratuve, quali le politiche, le disposizioni legislatuve, i piani, i programmi, gli aoccedi ambentali e ogni alto alto, anche di matura amministrativa, nonché le attività che medomo o possono incidere sugit element e su fiaturi dell'ambiente ed amalisi costi-benefici ed altre amalisi ed ipotesti economiche usate nell'ambito delle sisses	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Comune di Ruvara
ambientali		d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di unpatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggare i suddetti clementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotest economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Comune di Ravara
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambieniale	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Comune di Rıvara

	SEZIONE "	AMMINISTRA	ZIONE TRASPARENTE" - ELE	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *		
Denominazione sotto-sczione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 tivello (Tipologie di dati)	Riferimento	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbigo	Aggiornamento	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la tramissione e la pubblicazione dei dali
			Stato della salute e della sicurezza umana	<ul> <li>6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fintore</li> </ul>	Tempestivo (ex art 8, d.lgs n. 33/2013)	Non si applica al Comune di Rivara
			dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Comune di Rivara
Strutture		Art 41, c. 4,	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c; 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Comune di Rivara
accreditate		33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annak (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Non si applica al Comune di Rivara
Interventi		Arr 42, c. 1, lett, a), d.lgs, n. 33/2013	Interventi straordinari e di	Provvedmenti adottuti concernenti gli interventi straordinari e di emetgazza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonche con l'indicazione di eventuali atti ammustrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tuttı ı Responsabili di servizio per quanto di competenza
straordinari e di emergenza		Art 42, c. 1, lett b), digs n. 33/2013	emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straocdinari	Tempestivo (ex art. 8. d.lgs. n. 33/2013)	Tutu i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amaninistrazione	Tempestivo (ex art 8. d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Responsabili di servizio per quanto di competenza
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano tremuale per la prevenzione Piano tremuale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure antegrative della corruzione e della corruzione e della corruzione e della corruzione individuale ai sensi dell'articolo I, comma 2-bis della l'agge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annalc	Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza
		Art. I. c. 8, I. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsable della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Responsable per la prevenzione della corruzione e la trasparenza
Akri contenuti	Prevenzione della Corrazione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Responsable per la prevenzione della corruzione e la trasparenza
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza
		Art. 1. c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adotati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provodimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento a tali provredimenti in materiu di vigilanza e controllo nell'anticorrazione	Tempestivo	Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazzioni	Att di accertamento delle vvolazioni delle disposizioni di cui al d'Igs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza
		Art. 5. c. 1. dlgs. n. 33/2013 / Art. 2. c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico de "semplice" concernente dati, de document e unformazioni soggetti di a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso circo, nonche modalità per Vestazzo di un delirito, con midazzone dei respiti telefonici e delle esselle di ponei neletronica astituzionale e nome del trobate del ponere sostitutivo, attrobble nei cast di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta eletronica astituzionale.	Tempestivo	Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

	Settore di riferimento per l'aggiornamento, la trasmissione e la pubblicazione dei dati	Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	Responsabile servizio amministrativo	Responsabile servizio ammunstrativo	Responsabile servizio amministrativo	Responsabile servizio amministrativo
ANIMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE •	Aggiornamento	Tempestivo	Semestrale	Tempestivo	Annuale	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	2005
	Contenuti dell'obbigo	Nomi Uffici competent cut è presentata la richiesta di accesso civico, nonche modalta per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recaptit telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Elemeo delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggeno e della data della richiesta nonchè del relativo esto con la data della decisione	Canbogo dei dati, mendati e delle pubblicare anche tramite linka il Repertorio nazionale dei dati mendati e delle pubblicare anche tramite linka il Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.ndt.gov.it), al canbogo banche dati dei dati della P.A. e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/canbogo gestiti da AGID	Regolament che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il rutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Amgrafe tributaria	Obetius di accesibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 mazzo di ogni anno) e lo stato di attanzione del "piano per l'unlizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche ammunistrazioni non hanno l'obbligo di pubblicate ni sersi della normativa vigente e che non sono riconducibiti alle sottosezzoni indicate
	Denominazzione del singolo obbligo	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Registro degli accessi	Catalogo det dati, metadati e delle banche dati	Regolamenti	Oberitra di accessibilità (da pubblicare secondo le indicaziona contenute nella circolare dell'Agenzia per Filalia digitale ni 1/2016 e.s.n.i.)	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsi da norme di legge si deve procedere alla anominizzazione dei dati personali eventualmente presenti in viriti di quanto disposto dei dati dati anomini di quanto disposto dell'are.
	Riferimento	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Lince guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Arr. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'arr. 43 del d.lgs. 179/16	Art. 53, c. 1,, bis, d.lgs. 82/2005	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Art. 7-bis, c. 3. d.lgs. n. 33/2013 Art. l, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012
SEZIONE "A	Denominazione notto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Accesso civico			Accessibilità e Catalogo dei dati, metudati e banche dati		Dati ulteriori
	Denominazione sutto-sezione ävello 1 (Macrofamiglie)	Altri contenuti			Astri contenuti		Altri contenuti

• 1 dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal digs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del digs 33/2013)